

Tariffe abbonamenti a l'Unità

Table with columns: Annuo, Sem., Trim. and rows for different subscription types like 'Sostenitore', 'Con l'ed. del lunedì', etc.

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IL 15 FEBBRAIO

Tr: tutti gli abbonati annuali e semestrali per il 1962. Quinto sorteggio di 1 « FIAT 600-D » e 15 TELEVISORI « FIRTE »...

ANNO XXXIX - NUOVA SERIE - N. 37

MERCOLEDÌ 7 FEBBRAIO 1962

La Conferenza del PCI sull'emigrazione

L'emorragia del Sud

Due milioni di emigrati - Adeguamento della lotta per la terra, per alti salari, per la scuola, la Regione e l'industrializzazione...

Subito e domenica prossima ad Avellino avrà luogo la annunciata Conferenza nazionale del PCI sull'emigrazione...

D. - Come è stata preparata la conferenza e quali obiettivi si pone? R. - Alla Conferenza nazionale del PCI sull'emigrazione...

D. - Vi sono particolari motivi oggi per affrontare la questione dell'emigrazione e in generale le questioni più esecutive di una politica meridionalistica e antimonomopolista?

« Ricaduta » di Gronchi

Di nuove sospese le consultazioni

Anche Merzagora influenzato - Brevi sedute alla Camera e al Senato - Lunga riunione del direttivo del gruppo parlamentare democristiano

Nuova battuta d'arresto nell'iter delle consultazioni del Presidente della Repubblica fissate per oggi...

D. - Si tratterà dunque di un dibattito sulle condizioni in cui si sviluppa nel Sud il fenomeno della emigrazione di massa?

R. - Alla Conferenza di Avellino non ci limiteremo soltanto a questo. Il tema centrale dei nostri lavori sarà quello della battaglia meridionalistica...

R. - La necessità di riandare e precisare, da parte nostra, una linea di lotta unitaria di massa per l'alternativa meridionalistica...

In primo luogo, non possiamo non sottolineare come negli ultimi tempi tutta la politica dell'emigrazione dal Mezzogiorno...

D. - La conferenza di Avellino si inserisce nella attuale discussione sulla crisi di governo?

R. - Di grande rilievo politico è, a mio avviso, il fatto che, nel pieno della crisi di governo...

Al senatore Parri, che è stato il primo ad essere ricevuto, i giornalisti hanno chiesto notizie sullo stato di salute di Gronchi...

Altra vittima della febbre influenzale è il senatore Merzagora. Ieri il Presidente del Senato non ha potuto recarsi, perché indisposto...

È un fatto strano ha richiamato ieri sera l'attenzione dei cronisti politici. La riunione del direttivo del gruppo parlamentare dc, convocata in relazione ai colloqui con Gronchi...

PER DEFINIRE L'ACCORDO DI PACE

Verso un incontro franco - algerino

Joxe e il ministro degli esteri del GPRA potrebbero riunirsi in Svizzera o in Italia - Imponenti manifestazioni antifasciste



PARIGI - La grande manifestazione di studenti ed insegnanti davanti alla « Maison de la mutualité », che hanno protestato contro gli atti terroristici dell'OAS.

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 6. - Un nuovo incontro tra il ministro Joxe e Saad Dahlab, ministro degli Esteri del GPRA...

Il discorso di De Gaulle è stato accolto da tutta la stampa con la serietà e la ponderatezza - anche per quanto riguarda le critiche - che il momento esige.

TOKIO - Robert Kennedy (al centro nella foto) mentre ascolta lo studente universitario Yuzo Tachiba (a sinistra) che gli rivolge, parlando davanti ai microfoni della Università di Waseda, una serie di martellanti domande sui rapporti tra Stati Uniti e Giappone.

TOKIO, 6. - Il ministro statunitense della giustizia, Robert Kennedy, è stato ricevuto dal ministro degli Affari Esteri, Waseda...

Per rinnovare il rapporto di lavoro

Settimo riuscito sciopero in tutti i cantieri navali

Elevate percentuali d'adesione nonostante la defezione della CISL e della UIL - Una dichiarazione di Pastorino

Netta smentita alle voci su Krusciov

(Dalla nostra redazione) MOSCA 6. - L'U.P.A. ha merito alle voci diffuse in occidente nella giornata di ieri...

Alle domande dei corrispondenti stranieri, i funzionari di parte sovietica, hanno risposto definendo quelle voci « frutto della fantasia e destinate di ogni fondamento ».

In questi giorni, dopo la lunga e faticosa « tournée » agricola che per circa due mesi l'ha tenuto lontano da Mosca, Krusciov starebbe trascorrendo un periodo di riposo nel sud dell'Unione Sovietica...

La severa smentita data dal Ministero degli Esteri sovietico alla falsa notizia circa un attentato a Krusciov...

Quello che appare, invece, è un tentativo di screditare i giornali italiani, dai cui ambienti sono filtrate le voci...

In effetti, l'Unità ha appreso la falsa notizia, a Roma, negli ambienti giornalistici borghesi. In seguito a ciò, essa si è rivolta al suo corrispondente di Mosca...

È noto che il nostro giornale, data l'ampiezza della sua diffusione, stampa le sue prime edizioni con forte anticipo rispetto ad altre.

Dai parlamentari comunisti

Gli atti su Fiumicino consegnati all'autorità giudiziaria

Nella mattinata di oggi i compagni Terenzi e Caprara si recarono dal Procuratore Generale della Corte dei Conti e dal Procuratore Generale della Corte d'Appello di Roma...

IL PUNTO DELLE LOTTE

Comincia oggi lo sciopero di 48 ore dei 40.000 lavoratori addetti agli stabilimenti di materie plastiche. È una nuova categoria che per la prima volta effettua un'astensione dal lavoro sul piano nazionale...

nel corso di una riunione delle due segreterie dei gruppi parlamentari comunisti della Camera e del Senato, che ha avuto luogo ieri mattina a Montecitorio. Nel corso della riunione sono state anche esaminate le linee generali di proposte relative alla riforma degli organi costituzionali di controllo (Corte dei Conti e Consiglio di Stato), della contabilità generale dello Stato, dell'anagrafe patrimoniale per tutti gli uomini politici, della programmazione e del finanziamento delle opere pubbliche, ed è stata ribadita la posizione comunista per il rispetto integrale dell'articolo 81 della Costituzione che prescrive la approvazione da parte del Parlamento dei bilanci preventivi e consuntivi presentati dal Governo.

**La delegazione di Bolzano ricevuta dai parlamentari del PCI**

Una delegazione della Giunta del Consiglio provinciale di Bolzano è stata ricevuta ieri pomeriggio nella sede del gruppo parlamentare comunista della Camera dal compagno Ingrao, Terracini, Nannuzzi e dall'on. Bartesaghi, membro della Commissione degli Esteri della Camera.

La delegazione ha risposto le ragioni della richiesta di nomina di una commissione parlamentare, inchiesta per i fatti avvenuti nelle carceri di Bolzano. A nome dei due gruppi parlamentari comunisti della Camera e del Senato i compagni Terracini e Ingrao hanno dichiarato che i gruppi comunisti non solo sono favorevoli alla richiesta dell'inchiesta ma intendono anche chiedere l'inchiesta effettivamente si compia, cioè in considerazione della posizione di principio sostenuta dai comunisti per il pieno rispetto delle libertà individuali e dei diritti dei cittadini e per la piena applicazione della Costituzione repubblicana per quanto riguarda i diritti delle minoranze nazionali.

La delegazione è stata ricevuta anche dagli altri Gruppi della Camera e del Senato. La delegazione si è recata in udienza ai Presidenti della Camera e del Senato.

**Il cardinale Wyszyński il 15 o il 17 a Roma**

**E' morto il cardinale De Couveia di Mozambico**

Fonti vaticane hanno annunciato ieri che il cardinale Stefano Wyszyński, primate di Polonia, giungerà a Roma il giorno 15 o il 17 per prendere parte alla seduta della commissione centrale preparatoria del Concilio ecumenico.

Le stesse fonti affermano che il Primate doveva giungere a Roma il giorno 11 ma ha dovuto ritardare la partenza per doveri inerenti al suo ufficio dovendo consacrare nella cattedrale di Varsavia uno dei vescovi polacchi recentemente nominati dal Papa. Vengono pertanto smentite tutte le voci circa pretesi ostacoli frapposti dal governo polacco alla venuta del cardinale a Roma.

Il Primate di Polonia sarà accompagnato nel suo viaggio dal segretario monsignor Okroy.

Intanto è giunta notizia ieri a Roma della morte del cardinale Teodosio Clemente de Couveia di Lorenzo Marques (Mozambico). Il cardinale è morto in seguito a leucemia nell'ospedale di Lorenzo Marques.

Circa le condizioni del cardinale Luigi Giuseppe Muench, il dottor George Randegger, direttore della clinica «Salvator Mundi» dove il porporato è ricoverato dal 1959 in seguito a gravi complicazioni al morbo di Parkinson da cui è affetto, ha dichiarato che le sue condizioni sono serie ma che non si trova in pericolo di vita.

**Nel corso di una esercitazione della NATO a Capri**

**"Picchia,, ma s'infila in mare un reattore con quattro avieri"**

**Solo il pilota è riuscito a balzar fuori in tempo. Inutili tutte le ricerche dei tre aviatori - La profondità delle acque raggiunge i 1500 metri**

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 6. - Nel corso di una esercitazione militare a largo di Capri, un aereo a reazione della base navale di Napoli è precipitato in mare per una improvvisa avaria ai motori. Dei quattro componenti l'equipaggio tre sono morti. Erano tutti giovanissimi. Il quarto si è salvato fortunatamente, ha però riportato lo spappolamento di un polpaccio e grave choc.

La sciagura è avvenuta ieri sera alle ore 20,45. L'esercitazione vedeva impegnati mezzi della marina e della aviazione italiana assieme a contingenti della NATO.

Gli aerei - del tipo «Griman S. 2. S. 1» appartenenti all'86° gruppo «antisomm.» di stanza a Napoli - erano decollati da Capodichino alle ore 17,40. Su uno di questi aerei era montato il reattore a idrogeno della nave «Canopo» di 27 anni, da Capri; il sottotenente di vascello Franco Noli, di 28 anni, da Genova; il secondo capo della marina Pietro Pranzini, di 29 anni, da Taranto, e il sergente maggiore motorista Emanuele Cassano, di 24 anni, da Taranto.

Dopo pochi minuti i mezzi aerei si sono incontrati con alcune torpediniere nel tratto tra Capri e Ischia, e ha avuto così inizio l'esercitazione combinata cielo-mare.

Verso le ore 20,30 - quando ormai l'esercitazione stava giungendo al termine - il tenente De Rosa ha dato inizio ad una manovra rischiosa anche se già ripetuta molte volte con esito perfetto: e cioè una «picchia» da quota 2.200 a 200 metri dal livello del mare. Giunto a circa 300 metri, dopo un salto pauroso nel buio, il pilota ha voluto riprendere quota, quando si è accorto che improvvisamente i motori non rispondevano più ai comandi, per una evidente avaria. In un istante la manovra significava precipitazione tra i flutti nella posizione peggiore: a picco o di piatto. Conveniva tentare un corretto ammaraggio, e il De Rosa ha approfittato della frazione di secondo ancora a sua disposizione per disporre così la posizione di volo.

Come mai l'operazione non è riuscita? Probabilmente l'aereo non ha potuto proseguire la sua corsa a pelo di acqua, utilizzando l'indipendente autonomia di carreggiata che - per questi mezzi - si aggira intorno ai 40-50 secondi. Probabilmente l'ultima parte della manovra gli è stata impedita dalla presenza, nello stesso tratto di mare, delle navi partecipanti alla manovra. Questo per ora non è noto. Si sa soltanto che il «Griman S» ha lambito per qualche secondo le onde e quindi si è inabissato, mentre il tenente pilota, con grande presenza di spirito, apriva il portellone sulla tettoia e si lanciava in acqua. Gli altri tre membri dell'equipaggio - Franco Noli, Pietro Pranzini ed Emanuele Cassano - non hanno avuto il tempo di salvarsi. Forse non si sono resi neppure conto di quanto stava accadendo. Sono scomparsi in mare nella loro barca d'acciaio.

In quel tratto, esattamente a 19 miglia a nord-ovest da Capri, le acque sono profonde oltre 1.500 metri. Nella stessa zona alcuni anni fa gravi complicazioni al morbo di Parkinson da cui è affetto, ha dichiarato che le sue condizioni sono serie ma che non si trova in pericolo di vita.

procedere al recupero dello aereo e delle salme.

Avvertiti via radio dal pilota di un altro aereo che stava eseguendo, a brevissima distanza, la stessa manovra del tenente De Rosa, i mezzi marittimi partecipanti all'operazione hanno immediatamente iniziato l'opera di soccorso. Nel giro di 15 minuti la torpediniere «Canopo» ha individuato il luogo esatto della trapedia e, sotto i fucili dei riflettori, si è visto un uomo dibattersi tra i flutti, ormai pressoché privo di forze. Era il tenente De Rosa.

Appena portato a bordo della torpediniere, il giovane ufficiale ha perso i sensi.

Cof motori a tutta forza la «Canopo» si dirige verso il porto di Napoli, dove una autoambulanza della marina militare prelevava il ferito e lo trasportava all'ospedale in piazza Piedigrotta.

Intanto nella zona della sciagura giungevano navi ed aerei per proseguire la disperata ricerca del relitto e dei tre sventurati militari. Ma ogni sforzo è risultato vano.

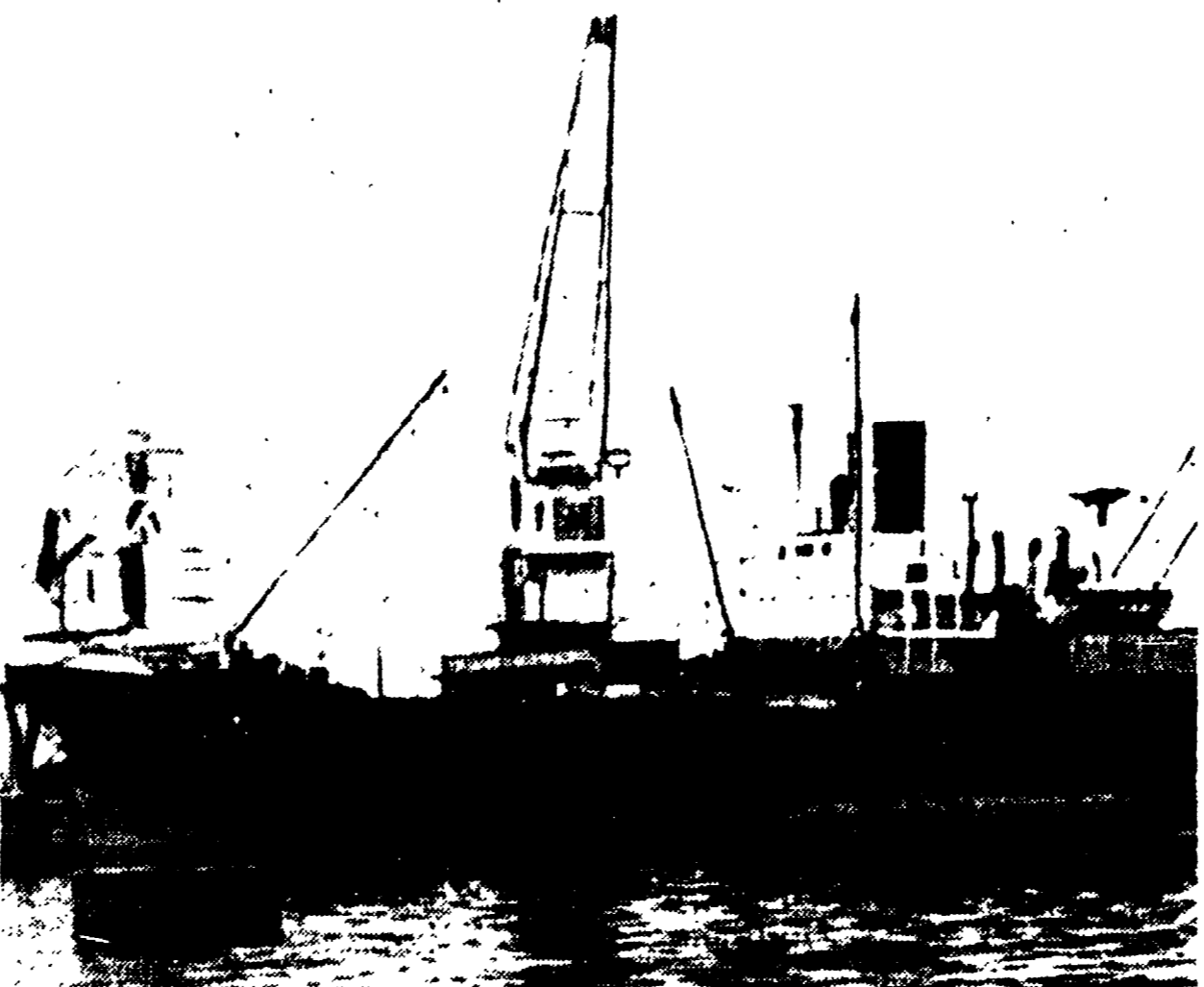
Sul gravissimo, luttuoso episodio, le autorità militari hanno aperto una inchiesta affidata al generale Moci, ispettore della aeronautica, che questa mattina è giunto nella nostra città da Roma.

Le condizioni del tenente De Rosa, in queste ultime ore, sono lievemente migliorate. Il pilota - ancora in preda a choc - non è tuttavia in grado di fornire, per ora, alcun ragguaglio sui particolari e le cause della sciagura.

ANDREA GEREMICCA

**Collisione nel canale della Manica fra una nave italiana e sovietica**

**A causa della fitta nebbia**



PORTSMOUTH, 6. - La nave italiana Taloro di 4.435 tonnellate di stazza e la sovietica Berdjansk di 5.436 tonnellate, sono entrate stamane in collisione nel canale della Manica, a causa della scarsa visibilità per la nebbia. L'annuncio è stato dato dal quartier generale della marina britannica. La nave sovietica ha riportato seri danni che non minacciano però la stabilità dello scafo. Il Taloro è stato subito danneggiato.

La Berdjansk, benché - come si è detto - danneggiata più gravemente, è riuscita a mettersi immediatamente in contatto con la capitaneria di Portsmouth per segnalare l'incidente e il luogo dove esso era avvenuto. Le ricerche della nave italiana sono state compiute sulle indicazioni date dalla radio della nave sovietica.

Nella telefoto la nave italiana

molto più lievi. Verso il luogo della collisione si sono immediatamente diretti aerei della RAF e numerose unità navali.

In un primo momento si era temuta addirittura che la nave italiana fosse affondata perché per diverso tempo non è stato possibile metterla in contatto con essa. Finalmente dopo sei ore la Taloro è stata raggiunta dalle unità navali che partecipavano alla ricerca.

La Berdjansk, benché - come si è detto - danneggiata più gravemente, è riuscita a mettersi immediatamente in contatto con la capitaneria di Portsmouth per segnalare l'incidente e il luogo dove esso era avvenuto.

Le ricerche della nave italiana sono state compiute sulle indicazioni date dalla radio della nave sovietica.

Nella telefoto la nave italiana

molto più lievi. Verso il luogo della collisione si sono immediatamente diretti aerei della RAF e numerose unità navali.

In un primo momento si era temuta addirittura che la nave italiana fosse affondata perché per diverso tempo non è stato possibile metterla in contatto con essa.

Finalmente dopo sei ore la Taloro è stata raggiunta dalle unità navali che partecipavano alla ricerca.

La Berdjansk, benché - come si è detto - danneggiata più gravemente, è riuscita a mettersi immediatamente in contatto con la capitaneria di Portsmouth per segnalare l'incidente e il luogo dove esso era avvenuto.

Le ricerche della nave italiana sono state compiute sulle indicazioni date dalla radio della nave sovietica.

Nella telefoto la nave italiana

molto più lievi. Verso il luogo della collisione si sono immediatamente diretti aerei della RAF e numerose unità navali.

In un primo momento si era temuta addirittura che la nave italiana fosse affondata perché per diverso tempo non è stato possibile metterla in contatto con essa.

Finalmente dopo sei ore la Taloro è stata raggiunta dalle unità navali che partecipavano alla ricerca.

La Berdjansk, benché - come si è detto - danneggiata più gravemente, è riuscita a mettersi immediatamente in contatto con la capitaneria di Portsmouth per segnalare l'incidente e il luogo dove esso era avvenuto.

Le ricerche della nave italiana sono state compiute sulle indicazioni date dalla radio della nave sovietica.

Nella telefoto la nave italiana

molto più lievi. Verso il luogo della collisione si sono immediatamente diretti aerei della RAF e numerose unità navali.

In un primo momento si era temuta addirittura che la nave italiana fosse affondata perché per diverso tempo non è stato possibile metterla in contatto con essa.

Finalmente dopo sei ore la Taloro è stata raggiunta dalle unità navali che partecipavano alla ricerca.

La Berdjansk, benché - come si è detto - danneggiata più gravemente, è riuscita a mettersi immediatamente in contatto con la capitaneria di Portsmouth per segnalare l'incidente e il luogo dove esso era avvenuto.

Le ricerche della nave italiana sono state compiute sulle indicazioni date dalla radio della nave sovietica.

Nella telefoto la nave italiana

molto più lievi. Verso il luogo della collisione si sono immediatamente diretti aerei della RAF e numerose unità navali.

In un primo momento si era temuta addirittura che la nave italiana fosse affondata perché per diverso tempo non è stato possibile metterla in contatto con essa.

Finalmente dopo sei ore la Taloro è stata raggiunta dalle unità navali che partecipavano alla ricerca.

La Berdjansk, benché - come si è detto - danneggiata più gravemente, è riuscita a mettersi immediatamente in contatto con la capitaneria di Portsmouth per segnalare l'incidente e il luogo dove esso era avvenuto.

Le ricerche della nave italiana sono state compiute sulle indicazioni date dalla radio della nave sovietica.

Nella telefoto la nave italiana

molto più lievi. Verso il luogo della collisione si sono immediatamente diretti aerei della RAF e numerose unità navali.

In un primo momento si era temuta addirittura che la nave italiana fosse affondata perché per diverso tempo non è stato possibile metterla in contatto con essa.

Finalmente dopo sei ore la Taloro è stata raggiunta dalle unità navali che partecipavano alla ricerca.

La Berdjansk, benché - come si è detto - danneggiata più gravemente, è riuscita a mettersi immediatamente in contatto con la capitaneria di Portsmouth per segnalare l'incidente e il luogo dove esso era avvenuto.

Le ricerche della nave italiana sono state compiute sulle indicazioni date dalla radio della nave sovietica.

Nella telefoto la nave italiana

molto più lievi. Verso il luogo della collisione si sono immediatamente diretti aerei della RAF e numerose unità navali.

In un primo momento si era temuta addirittura che la nave italiana fosse affondata perché per diverso tempo non è stato possibile metterla in contatto con essa.

Finalmente dopo sei ore la Taloro è stata raggiunta dalle unità navali che partecipavano alla ricerca.

La Berdjansk, benché - come si è detto - danneggiata più gravemente, è riuscita a mettersi immediatamente in contatto con la capitaneria di Portsmouth per segnalare l'incidente e il luogo dove esso era avvenuto.

Le ricerche della nave italiana sono state compiute sulle indicazioni date dalla radio della nave sovietica.

Nella telefoto la nave italiana

molto più lievi. Verso il luogo della collisione si sono immediatamente diretti aerei della RAF e numerose unità navali.

In un primo momento si era temuta addirittura che la nave italiana fosse affondata perché per diverso tempo non è stato possibile metterla in contatto con essa.

Finalmente dopo sei ore la Taloro è stata raggiunta dalle unità navali che partecipavano alla ricerca.

La Berdjansk, benché - come si è detto - danneggiata più gravemente, è riuscita a mettersi immediatamente in contatto con la capitaneria di Portsmouth per segnalare l'incidente e il luogo dove esso era avvenuto.

Le ricerche della nave italiana sono state compiute sulle indicazioni date dalla radio della nave sovietica.

Nella telefoto la nave italiana

molto più lievi. Verso il luogo della collisione si sono immediatamente diretti aerei della RAF e numerose unità navali.

In un primo momento si era temuta addirittura che la nave italiana fosse affondata perché per diverso tempo non è stato possibile metterla in contatto con essa.

Finalmente dopo sei ore la Taloro è stata raggiunta dalle unità navali che partecipavano alla ricerca.

La Berdjansk, benché - come si è detto - danneggiata più gravemente, è riuscita a mettersi immediatamente in contatto con la capitaneria di Portsmouth per segnalare l'incidente e il luogo dove esso era avvenuto.

Le ricerche della nave italiana sono state compiute sulle indicazioni date dalla radio della nave sovietica.

Nella telefoto la nave italiana

molto più lievi. Verso il luogo della collisione si sono immediatamente diretti aerei della RAF e numerose unità navali.

In un primo momento si era temuta addirittura che la nave italiana fosse affondata perché per diverso tempo non è stato possibile metterla in contatto con essa.

Finalmente dopo sei ore la Taloro è stata raggiunta dalle unità navali che partecipavano alla ricerca.

La Berdjansk, benché - come si è detto - danneggiata più gravemente, è riuscita a mettersi immediatamente in contatto con la capitaneria di Portsmouth per segnalare l'incidente e il luogo dove esso era avvenuto.

Le ricerche della nave italiana sono state compiute sulle indicazioni date dalla radio della nave sovietica.

Nella telefoto la nave italiana

molto più lievi. Verso il luogo della collisione si sono immediatamente diretti aerei della RAF e numerose unità navali.

In un primo momento si era temuta addirittura che la nave italiana fosse affondata perché per diverso tempo non è stato possibile metterla in contatto con essa.

Finalmente dopo sei ore la Taloro è stata raggiunta dalle unità navali che partecipavano alla ricerca.

La Berdjansk, benché - come si è detto - danneggiata più gravemente, è riuscita a mettersi immediatamente in contatto con la capitaneria di Portsmouth per segnalare l'incidente e il luogo dove esso era avvenuto.

Le ricerche della nave italiana sono state compiute sulle indicazioni date dalla radio della nave sovietica.

Nella telefoto la nave italiana

molto più lievi. Verso il luogo della collisione si sono immediatamente diretti aerei della RAF e numerose unità navali.

In un primo momento si era temuta addirittura che la nave italiana fosse affondata perché per diverso tempo non è stato possibile metterla in contatto con essa.

Finalmente dopo sei ore la Taloro è stata raggiunta dalle unità navali che partecipavano alla ricerca.

La Berdjansk, benché - come si è detto - danneggiata più gravemente, è riuscita a mettersi immediatamente in contatto con la capitaneria di Portsmouth per segnalare l'incidente e il luogo dove esso era avvenuto.

Le ricerche della nave italiana sono state compiute sulle indicazioni date dalla radio della nave sovietica.

Nella telefoto la nave italiana

molto più lievi. Verso il luogo della collisione si sono immediatamente diretti aerei della RAF e numerose unità navali.

In un primo momento si era temuta addirittura che la nave italiana fosse affondata perché per diverso tempo non è stato possibile metterla in contatto con essa.

Finalmente dopo sei ore la Taloro è stata raggiunta dalle unità navali che partecipavano alla ricerca.

La Berdjansk, benché - come si è detto - danneggiata più gravemente, è riuscita a mettersi immediatamente in contatto con la capitaneria di Portsmouth per segnalare l'incidente e il luogo dove esso era avvenuto.

Le ricerche della nave italiana sono state compiute sulle indicazioni date dalla radio della nave sovietica.

Nella telefoto la nave italiana

molto più lievi. Verso il luogo della collisione si sono immediatamente diretti aerei della RAF e numerose unità navali.

In un primo momento si era temuta addirittura che la nave italiana fosse affondata perché per diverso tempo non è stato possibile metterla in contatto con essa.

Finalmente dopo sei ore la Taloro è stata raggiunta dalle unità navali che partecipavano alla ricerca.

La Berdjansk, benché - come si è detto - danneggiata più gravemente, è riuscita a mettersi immediatamente in contatto con la capitaneria di Portsmouth per segnalare l'incidente e il luogo dove esso era avvenuto.

Le ricerche della nave italiana sono state compiute sulle indicazioni date dalla radio della nave sovietica.

Nella telefoto la nave italiana

molto più lievi. Verso il luogo della collisione si sono immediatamente diretti aerei della RAF e numerose unità navali.

In un primo momento si era temuta addirittura che la nave italiana fosse affondata perché per diverso tempo non è stato possibile metterla in contatto con essa.

Finalmente dopo sei ore la Taloro è stata raggiunta dalle unità navali che partecipavano alla ricerca.

La Berdjansk, benché - come si è detto - danneggiata più gravemente, è riuscita a mettersi immediatamente in contatto con la capitaneria di Portsmouth per segnalare l'incidente e il luogo dove esso era avvenuto.

Le ricerche della nave italiana sono state compiute sulle indicazioni date dalla radio della nave sovietica.

Nella telefoto la nave italiana

molto più lievi. Verso il luogo della collisione si sono immediatamente diretti aerei della RAF e numerose unità navali.

In un primo momento si era temuta addirittura che la nave italiana fosse affondata perché per diverso tempo non è stato possibile metterla in contatto con essa.

Finalmente dopo sei ore la Taloro è stata raggiunta dalle unità navali che partecipavano alla ricerca.

La Berdjansk, benché - come si è detto - danneggiata più gravemente, è riuscita a mettersi immediatamente in contatto con la capitaneria di Portsmouth per segnalare l'incidente e il luogo dove esso era avvenuto.

Le ricerche della nave italiana sono state compiute sulle indicazioni date dalla radio della nave sovietica.

Nella telefoto la nave italiana

molto più lievi. Verso il luogo della collisione si sono immediatamente diretti aerei della RAF e numerose unità navali.

In un primo momento si era temuta addirittura che la nave italiana fosse affondata perché per diverso tempo non è stato possibile metterla in contatto con essa.

Finalmente dopo sei ore la Taloro è stata raggiunta dalle unità navali che partecipavano alla ricerca.

La Berdjansk, benché - come si è detto - danneggiata più gravemente, è riuscita a mettersi immediatamente in contatto con la capitaneria di Portsmouth per segnalare l'incidente e il luogo dove esso era avvenuto.

Le ricerche della nave italiana sono state compiute sulle indicazioni date dalla radio della nave sovietica.

Nella telefoto la nave italiana

molto più lievi. Verso il luogo della collisione si sono immediatamente diretti aerei della RAF e numerose unità navali.

In un primo momento si era temuta addirittura che la nave italiana fosse affondata perché per diverso tempo non è stato possibile metterla in contatto con essa.

Finalmente dopo sei ore la Taloro è stata raggiunta dalle unità navali che partecipavano alla ricerca.

La Berdjansk, benché - come si è detto - danneggiata più gravemente, è riuscita a mettersi immediatamente in contatto con la capitaneria di Portsmouth per segnalare l'incidente e il luogo dove esso era avvenuto.

Le ricerche della nave italiana sono state compiute sulle indicazioni date dalla radio della nave sovietica.

Nella telefoto la nave italiana

molto più lievi. Verso il luogo della collisione si sono immediatamente diretti aerei della RAF e numerose unità navali.

In un primo momento si era temuta addirittura che la nave italiana fosse affondata perché per diverso tempo non è stato possibile metterla in contatto con essa.

Finalmente dopo sei ore la Taloro è stata raggiunta dalle unità navali che partecipavano alla ricerca.

La Berdjansk, benché - come si è detto - danneggiata più gravemente, è riuscita a mettersi immediatamente in contatto con la capitaneria di Portsmouth per segnalare l'incidente e il luogo dove esso era avvenuto.

Le ricerche della nave italiana sono state compiute sulle indicazioni date dalla radio della nave sovietica.

Nella telefoto la nave italiana

molto più lievi. Verso il luogo della collisione si sono immediatamente diretti aerei della RAF e numerose unità navali.

In un primo momento si era temuta addirittura che la nave italiana fosse affondata perché per diverso tempo non è stato possibile metterla in contatto con essa.

Finalmente dopo sei ore la Taloro è stata raggiunta dalle unità navali che partecipavano alla ricerca.

La Berdjansk, benché - come si è detto - danneggiata più gravemente, è riuscita a mettersi immediatamente in contatto con la capitaneria di Portsmouth per segnalare l'incidente e il luogo dove esso era avvenuto.

Le ricerche della nave italiana sono state compiute sulle indicazioni date dalla radio della nave sovietica.

Nella telefoto la nave italiana

molto più lievi. Verso il luogo della collisione si sono immediatamente diretti aerei della RAF e numerose unità navali.

In un primo momento si era temuta addirittura che la nave italiana fosse affondata perché per diverso tempo non è stato possibile metterla in contatto con essa.

Finalmente dopo sei ore la Taloro è stata raggiunta dalle unità navali che partecipavano alla ricerca.

La Berdjansk, benché - come si è detto - danneggiata più gravemente, è riuscita a mettersi immediatamente in contatto con la capitaneria di Portsmouth per segnalare l'incidente e il luogo dove esso era avvenuto.

Le ricerche della nave italiana sono state compiute sulle indicazioni date dalla radio della nave sovietica.

Nella telefoto la nave italiana

molto più lievi. Verso il luogo della collisione si sono immediatamente diretti aerei della RAF e numerose unità navali.

In un primo momento si era temuta addirittura che la nave italiana fosse affondata perché per diverso tempo non è stato possibile metterla in contatto con essa.

Finalmente dopo sei ore la Taloro è stata raggiunta dalle unità navali che partecipavano alla ricerca.

La Berdjansk, benché - come si è detto - danneggiata più gravemente, è riuscita a mettersi immediatamente in contatto con la capitaneria di Portsmouth per segnalare l'incidente e il luogo dove esso era avvenuto.

Le ricerche della nave italiana sono state compiute sulle indicazioni date dalla radio della nave sovietica.

Nella telefoto la nave italiana

molto più lievi. Verso il luogo della collisione si sono immediatamente diretti aerei della RAF e numerose unità navali.

In un primo momento si era temuta addirittura che la nave italiana fosse affondata perché per diverso tempo non è stato possibile metterla in contatto con essa.

Finalmente dopo sei ore la Taloro è stata raggiunta dalle unità navali che partecipavano alla ricerca.

La Berdjansk, benché - come si è detto - danneggiata più gravemente, è riuscita a mettersi immediatamente in contatto con la capitaneria di Portsmouth per segnalare l'incidente e il luogo dove esso era avvenuto.

Le ricerche della nave italiana sono state compiute sulle indicazioni date dalla radio della nave sovietica.

Nella telefoto la nave italiana

molto più lievi. Verso il luogo della collisione si sono immediatamente diretti aerei della RAF e numerose unità navali.

In un primo momento si era temuta addirittura che la nave italiana fosse affondata perché per diverso tempo non è stato possibile metterla in contatto con essa.

Finalmente dopo sei ore la Taloro è stata raggiunta dalle unità navali che partecipavano alla ricerca.

La Berdjansk, benché - come si è detto - danneggiata più gravemente, è riuscita a mettersi immediatamente in contatto con la capitaneria di Portsmouth per segnalare l'incidente e il luogo dove esso era avvenuto.

Le ricerche della nave italiana sono state compiute sulle indicazioni date dalla radio della nave sovietica.

Nella telefoto la nave italiana

molto più lievi. Verso il luogo della collisione si sono immediatamente diretti aerei della RAF e numerose unità navali.

In un primo momento si era temuta addirittura che la nave italiana fosse affondata perché per diverso tempo non è stato possibile metterla in contatto con essa.</

LETTURE DI CLASSICI

«La giovinezza» di De Sanctis

VAL LA PENA di rifare brevemente la storia esterna di uno dei libri più affascinanti della nostra letteratura. La giovinezza di Francesco De Sanctis...

Questo manoscritto di mano della nipote e con le correzioni dell'autore fu inviato nel 1887 dalla vedova del De Sanctis a Pasquale Villari...

Questa del Villari divenne l'edizione fondamentale della Giovinezza: il manoscritto era di Villari si era scritto non fu più ritrovato. Solo una Giannina Savarese che fu curata per l'editore Einaudi l'edizione esemplare del frammento autobiografico...

SORVOLANDO, in questa sede, sull'importanza del ritrovamento ai fini della edizione, si deve almeno osservare che il manoscritto era la copia, col suo titolo Ricordi (che sostituisce il cancellato I miei anni giovanili)...

Ma l'edizione curata da Savarese offre al lettore, attorno al testo desanctisiano, una documentazione storica di tale ampiezza e interesse, da risultare non fascicolo per questo una novità di gran peso e vogliamo dire non soltanto del desanctisiano Taccuino dappunti 1824-49...

Dovessimo definirlo in poche e sempre parole, la scuola desanctisiana (al di là della ormai certa ed esatta definizione storica, che vede nel maggior merito «romanticismo» della nostra letteratura una delle sue fonti più moderne)...

Scheda per Italo Svevo

L'ARCENTE ricorrenza del primo centenario della nascita di Italo Svevo (19 dicembre 1897) ci induce ad indicare ai nostri lettori i contributi fondamentali alla conoscenza e allo studio dello scrittore triestino...

Per quanto riguarda la ristampa delle opere sveviane, ai volumi già pubblicati si ripubblicano in questi giorni la raccolta della Commedia curata da Umberto Apollonio per le edizioni Mondadori...

Era i contributi critici recentemente apparsi, notevoli per saggi importanti. Anzitutto La personalità e l'opera di I. S. di Bruno Maier (ediz. Mursia, Milano)...

Ed ecco infine il saggio di Giorgio Lotti (ediz. Lerici, Milano), in cui lo scrittore triestino è assunto, assieme ad Verga, a rappresentare uno dei momenti più originali della narrativa moderna italiana nelle sue origini, diciamo così, extravetanti...

ADRIANO SERONI

Cuba anno quarto - Reportage di PAOLO SPRIANO | 3.

Avventure all'Avana

(Dal nostro inviato speciale)

DI RITORNO DA CUBA, febbraio. — Ad un collega francese, non comunista, capito una curiosa avventura, nel quartiere signorile del Vedado, all'Avana. Era entrato, così, per curiosità, in un palazzo modernissimo e aveva suonato ad una porta...

Era capitato proprio su chi, in fondo, cercava un ricco borghese, un industriale, un signore, un certo andrea? genio il nuovo regime. Fu ricevuto con grandi riguardi e riuscendo a vincere la naturale diffidenza iniziale dell'ospite e a mostrare che era un giornalista occidentale, un osservatore non precisamente partigiano di Fidel...

L'industriale ha accettato («non ho molta scelta, sono vecchio, non me la sento di andarmene via a ricominciare la mia vita»), ma forse più interessante — e più indicativo — di questo elemento è la psicologia del personaggio, quale il collega mi raccontò a tavola dopo l'eccezionale alloggio...

L'industriale se la prendeva sia con gli americani che coi russi: coi primi perché avevano sbagliato tutto, appoggiato troppo consideratamente Batista, poi «trattato male» Fidel, quando ancora potevano farcela...

amico di Batista, bad — ripete — quello era un delinquente e un corrotto». Ammazzo e tutto ventimila oppositori... con secon di perche, a suo dire, volevano attraverso Fidel Castro...

L'industriale che vende la fabbrica allo Stato, ha un figlio scappato in Florida e una figlia «fidelista». Tra commercianti, negozianti e tecnici - I due tipi di tassisti e le ex domestiche del «Trasporto popular» Il clero cattolico e i rapporti tra Chiesa e Stato

lui, al piano terreno, al posto di una famiglia scappata, il governo aveva assegnato l'alloggio vuoto a una coppia di negri, con una mediazione di bambini. Lui, non era razzista, ma insomma, i negri in casa e troppo.

Del resto, dove andare? A teatro non aveva più il palco (e poi danno molta roba russa, cecoslovacca, polacca, roba di comunisti tedeschi — «Madre Coraggio» di Brecht ndr) le spiagge invase da gente di colore; il club sequestrato... Neppure in campagna era andato, e restava molto insoddisfatto a sentire dall'amico giornalista che il regime costruiva a tutto spiano case, scuole, ospedali, villaggi interi, persino centri turistici nuovi.

E, continuando la conversazione, il presidente ha ricordato, della vecchia Avana, che aveva di fulmineo di gioco di prostituzione. L'quasi del tutto scomparsa, ma un certo sottobosco di speculatori, sfruttatori, gente che campava con mille espedienti, rimane, stenta ad accalmarsi alla nuova vita, fa il mecenate nero (le sigarette) emendando, ad esempio, costano un occhio)...

come fuori la cosa più sensazionale. L'industriale ha due figli: uno, il maschio, è scappato in Florida («E cosa fa?» «Ma, e con altri amici...» inutile insistere). La femmina, una ragazza che va all'università e invece per il regime ha fatto anch'essa l'alfabetizzadora, sta per laurearsi.

È un caso che può essere considerato tipico e riflette non solo il disagio e la sconfitta di una classe, ma anche quell'insieme di senso di colpa e d'insolenza, d'attentismo prima di una casta che di una classe, di gruppi di privilegiati che all'ombra dell'imperialismo e dei governanti corrotti, vivevano una vita coloniale, da *hidalgo* spagnolo con le sue regole, il suo cerimoniale, tutti da un codice razzista addirittura ossessivo...

Tornando agli oppositori veri, a me non capito la sorte di ricevere le confidenze di un industriale. Trovò però gente che si lamentava, avanzava preoccupazioni: tassisti, negozianti, commercianti ad esempio. Attaccare discorso e far cantare l'interlocutore e una delle cose più faticose a Cuba, specie da parte di un italiano. Devo dire grazie in generale, a Gina Lollubricchia e Silvia Panunzi, di San Philip Lorenz, agli «comuni» sudamericani che giocano al football in Italia. La popolarità delle nostre «stelle» del cinema (ora si proiettano all'Avana *L'Avventura* e *Adina e le compagne*) e di quelle, impopolari, del calcio, e assolutamente universali (Così si rompe l'ignavia e si discute).

Il presidente ha ricordato, della vecchia Avana, che aveva di fulmineo di gioco di prostituzione. L'quasi del tutto scomparsa, ma un certo sottobosco di speculatori, sfruttatori, gente che campava con mille espedienti, rimane, stenta ad accalmarsi alla nuova vita, fa il mecenate nero (le sigarette) emendando, ad esempio, costano un occhio)...

Non ostenta, con questo, affermata che soltanto gli antagonisti naturali, i grandi borghesi, opposti quei nuclei sociali che vivevano della corruzione al uso dei ricchi *quakers*, si trovano ora nelle file, più o meno attive, di un'opposizione, che è clandestina. Professionista, commerciante, piccolo borghese, hanno spesso collaborato e partecipano alla ferocezza, a volte anche, in un'attesa, nell'attesa, fase della rivoluzione.

La pressione USA verso i professionisti

Numerosissimi professionisti tecnici sono emigrati nei primi due anni di regime, attratti dalle offerte d'impiego, vantaggiosissime giunte dagli USA; e sta una delle ragioni, più insidiosa con le quali i monopoli americani hanno combattuto la rivoluzione. Quelli che sono rimasti (i pochi sono stati emigrati dal Sud America, come da tecnici sovietici, cecoslovacchi, tedeschi orientali) non costituiscono un'opzione marcatamente opposta, anzi sono perfettamente inseriti nel grande sforzo costruttivo che appesantisce tutta l'isola.



Una ragazza delle Brigate degli «alfabetizzatori»

colta ed industriale. C'è chi se la cava bene, chi male. Nei negozi dell'Avana non mancano merci di ogni genere di consumo, anche se spesso di qualità scadente, non si vedono code, ma molti prodotti si bisognano una distribuzione discontinua. In una profumeria dove ho chiesto invano una saponetta, la padrona mi ha detto: «Ghella vada a chiedere a Fidel».

Per la verità l'ho poi trovata in un altro negozio, ma l'episodio può dare un'idea di un certo fermento e anche di un certo stato d'animo. Si pensa, molto, quanto ormai, nelle campagne, attraverso il buon funzionamento delle «cattedre del popolo», negozi organizzati e riforniti di tutto dall'INRA, l'Istituto della riforma agraria, si stia riflettendo il commercio privato.

I rapporti tra il clero e la rivoluzione

Anche questi sono aspetti della trasformazione collettivista della società cubana: ciò che implica difficoltà, resistenza ma al tempo stesso richiede un impegno per non restringere la base del consenso della piccola borghesia, che ha la sua notevole importanza nel nuovo corso delle cose. Ed è naturale. Circolò molto più moneta ed ora la gente che prende il taxi e molto più numerosa. Inoltre, è sorta una compagnia di trasporto popolare, statale, di taxi guidati da giovani donne, che fanno certi percorsi fissi a un prezzo modesto e queste nuove «autiste» sono tutte domestiche, rimaste disoccupate per l'esodo dei «padroni». Ma al tassista che guadagnava di più prima, c'è. Anche perché procurava, al turista, qualcosa di più che una veloce corsa per le grandi arterie della città. Procurava aneddoti e avventure piacevoli. E ora i suoi discorsi davvero nostalgici, le sue descrizioni di un passato di vita allegria, hanno qualcosa di patetico. Di turisti stranieri non se ne può più. I guadagni straordinari sono finiti.

Non ostenta, con questo, affermata che soltanto gli antagonisti naturali, i grandi borghesi, opposti quei nuclei sociali che vivevano della corruzione al uso dei ricchi quakers, si trovano ora nelle file, più o meno attive, di un'opposizione, che è clandestina. Professionista, commerciante, piccolo borghese, hanno spesso collaborato e partecipano alla ferocezza, a volte anche, in un'attesa, nell'attesa, fase della rivoluzione.

La vita degli animali

La vita degli animali è in edicola a fascicoli settimanali. Enciclopedia della natura, gli animali nel loro mondo, Vallardi Edizioni Periodiche, la lotta per l'esistenza, Enciclopedia della natura, la meraviglia della Natura.

Silvana e il torero



Il torero non si vede, ma le espressioni del volto di Silvana Mangano fanno immaginare tutta la corrida, dal principio alla fine. Tanto per la cronaca, la corrida alla quale Silvana Mangano ha assistito con tanta emozione si è svolta a San Sebastian de Los Reyes, in Spagna.

Non si è ancora ottenuto il farmaco ideale ma un piccolo passo avanti è stato compiuto

Che fare contro i reumatismi?

Quando alcuni anni or sono negli Stati Uniti, dopo aver somministrato un farmaco ottenuto dal recente di un inferno immortale, si scoprì che il rimedio era un prodotto di origine animale, il cui principio attivo era un acido nucleico...

Il «deseryl» È un farmaco potentissimo che, per azione rapida, agisce sul problema reumatico, agendo in qualche misura sui promotori di questo dolore, cioè sui tessuti connettivi e sulla loro attività. È un prodotto di origine animale, il cui principio attivo è un acido nucleico...

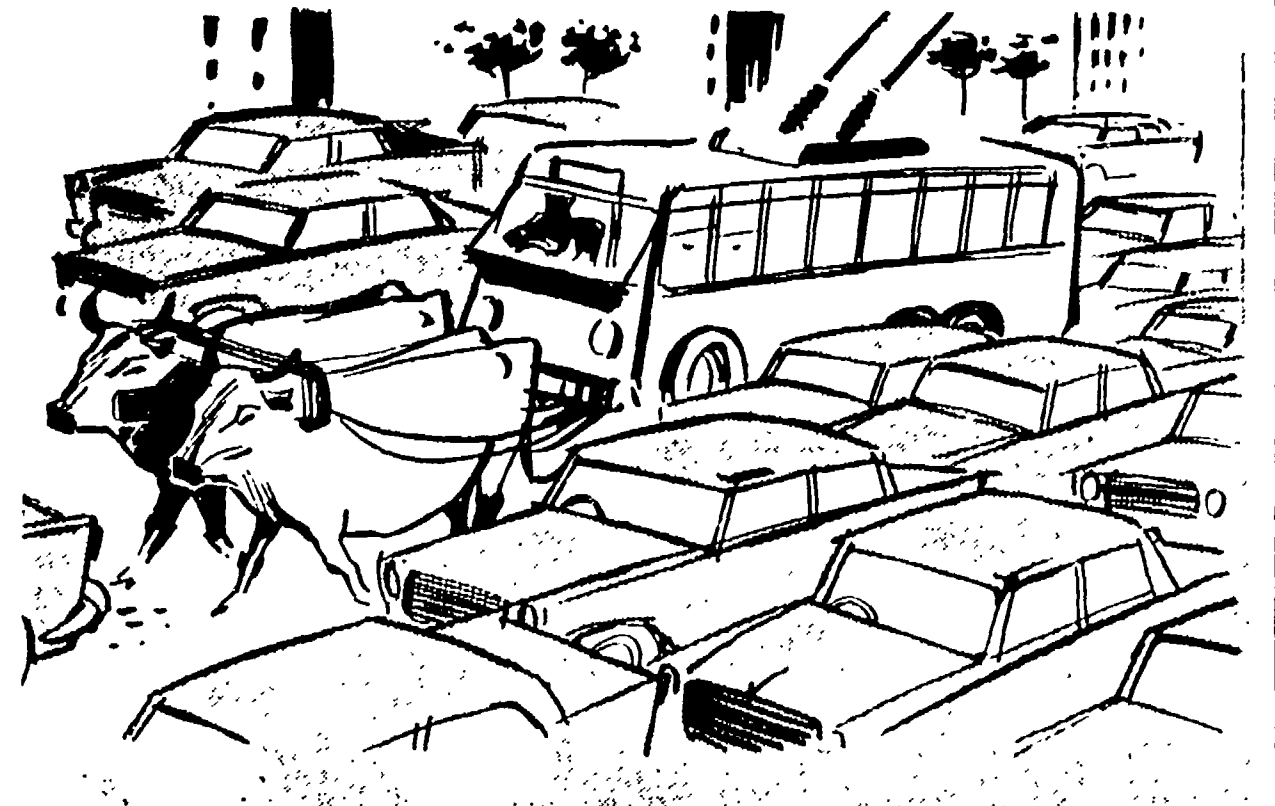
Advertisement for cortisone and antirheumatic drugs, including text about 'Cortisonici ed antimalarici' and 'Deseryl'.

Advertisement for 'La vita degli animali' magazine, featuring various animal-related titles and the publisher Vallardi Edizioni Periodiche.

La città nemica

Nel 1982 il metrò Termini-Flaminio?

La situazione dei trasporti pubblici ogni giorno più grave - Metro-roma, Stefer, Ministero LL.PP.: personaggi di una storia quasi gialla



Nel giro di appena un anno (1960) la velocità commerciale di numerosi autobus e filobus è ridotta persino del 16 per cento, a causa del traffico caotico. Se si andrà avanti di questo passo il deficit dell'ATAC continuerà a salire in modo impressionante

Dovremo attendere vent'anni, quanti ne sono occorsi per costruire il tronco Termini-EUR, prima di viaggiare sulla ferrovia metropolitana per l'Ostia del Curato o per piazzale Flaminio? Oltre due anni fa venne lanciato l'appalto concorso. E ora nulla è trapielato dai lavori della Commissione nominata dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, se non che l'esame dei progetti presentati va a rilente e bisognerà attendere ancora un certo periodo prima di veder portata a conclusione la prima e apparentemente più semplice fase della costruzione del nuovo tratto di metropolitana. Se dal mattino si vede il buon giorno, andando avanti di questo passo, solo fra quattro lustri potremo godere la possibilità di trasferirci da Termini sull'Appia evitando il traffico di superficie.

Concedere in gestione definitiva alla STEFER il tronco già esistente della metropolitana, significa porre una seria ipoteca sulla gestione futura dell'intera rete. A queste conclusioni sono giunti da tempo forti gruppi finanziari, che hanno voluto invece porre la loro ipoteca sulla ferrovia sotterranea di Roma. Gli organi ministeriali, come capita spesso, hanno ficcato la testa nel sacco per non dover prendere una decisione. Così il tronco esistente non ha un padrone, e per quelli futuri si discute. La società che più direttamente si contrappone alla STEFER per il nuovo metrò è la "Metromet", formata dalla "Edison", dalle Ferrovie Roma-Nord, da grossi imprenditori privati e dai rappresentanti delle "Condotte d'Acqua" società nella quale è presente anche il Vaticano. La STEFER, per conto suo, si è presentata dietro le ditte SACOP e "Manfredi" (quest'ultima divenuta molto nota in seguito alle rivelazioni sull'aeroporto di Fiumicino). Gli interessi in gioco sono grossi (la spesa prevista per i due tronchi è di 27 miliardi), e nessuno pare sia disposto a cedere. Le scadenze previste dalle leggi e la necessità cittadina sembra non preoccupino i protagonisti di questa faccenda, i quali sono avvantaggiati dal fatto che in Campidoglio siede un funzionario ministeriale e non una Giunta comunale, e non esiste un Consiglio dove l'opinione pubblica può far sentire la sua voce.

Indette da PCI nei quartieri

Affollate manifestazioni sulla svolta a sinistra

Il compagno G. C. Pajetta ha parlato a Cinecittà - L'intervento del vice segretario della Federazione del Partito socialista

Continuano a svolgersi nella provincia i dibattiti sulla svolta a sinistra indetti dalle organizzazioni comuniste. Ieri sera a Tevoli ha parlato il compagno onorevole Giorgio Amendola, mentre il compagno on. Giancarlo Pajetta ha partecipato ad una discussione che si è svolta nella sede della sezione comunista di Cinecittà. A quest'ultima assemblea erano presenti centinaia di persone, le quali, mentre il compagno Pajetta discuteva della svolta a sinistra, hanno trovato posto anche sul vicino marciapiede. Il compagno Pajetta ha aperto il dibattito con un ampio discorso politico, cominciando una analisi approfondita dell'attuale situazione politica del congresso democratico di Napoli, e delle prospettive di lotta della città per il compagno Pajetta. Tra gli altri, dopo il discorso del compagno Pajetta, ha preso la parola il compagno Cremonesi vice segretario della Federazione socialista romana. Egli è sceso in arena in linea di massima d'accordo con l'oratore e, dopo avere sostenuto che la politica del PSI ha costituito un serio contributo per la svolta a sinistra, ha concluso affermando che i socialisti hanno ben presenti le nuove che, nascono dietro il parole sul centro-sinistra e che, in questo momento soprattutto, è necessario vedere che cosa si può fare per un ulteriore, sostanziale progresso della situazione, attraverso la più larga unità possibile. Pajetta ha concluso

Strangolato dalla cinghia della serranda un tredicenne mentre gioca con i fratelli

Il terrore dei piccoli che hanno assistito - Il ragazzo è spirato poco dopo

Giovedì si bandidi con i due fratelli minorenni, di cui l'uno, che impersonava il cattivo, avrebbe dovuto essere giustiziato, impiccato. Così, senza pietà, due volti ha infilato nella testa nella cinghia che muoveva automaticamente la serranda. E' stato un attimo: non ha fatto neanche in tempo a grinzolare, inverte il collo della madre, del padre, che in quel momento erano fuori casa. Il grosso coppia è scattato in avanti, ha afferrato il bambino pesantemente, lo ha sollevato verso l'alto, gli ha stretto il collo sempre più forte, gli ha mozzato il respiro, lo ha strangolato.

Un gioco sciagurato

La vittima di questa allucinata disgrazia aveva appena 13 anni. Si chiamava Franco Stefano Izzo ed abitava insieme con il padre, Giovanni, un cancelliere che lavora, come presidente, presso il tribunale della Procura della Repubblica, la madre Pierina Colla ed altri quattro fratelli, due più grandi e due più piccoli, in un appartamento di via Villaggio Olimpico, 1 due fratelli si sono accorti quasi subito dell'infelice episodio, stavano compiendo i loro doveri, ma erano ben poco da fare. Franco e deceduto mentre lo stavano trasportando a tutta velocità all'ospedale più vicino. E i sanitari non hanno potuto fare altro che sfilare un freddo, burocratico certificato di morte.

Erano passate da pochi minuti le 17.30, quando si è verificata la sciagura. Ed ora è quasi impossibile ricostruire gli stessi fatti, ma il fratello di Franco Izzo, ha potuto trovare una morte così orribile e nello stesso tempo così assurda. Gli stessi fratelli minori, gli unici testimoni, ora non sono in grado di spiegare la tragedia. «Stanno giocando», non sanno ripetere altro che questo mentre un violento, disperato pianto scuote le loro spalle. I cinque fratelli Izzo erano tutti in casa, a quell'ora. Non avevano fatto altro che giocare con il padre, ma il fratello di Franco Izzo, ha potuto trovare una morte così orribile e nello stesso tempo così assurda. Gli stessi fratelli minori, gli unici testimoni, ora non sono in grado di spiegare la tragedia. «Stanno giocando», non sanno ripetere altro che questo mentre un violento, disperato pianto scuote le loro spalle.

«Condanna a morte»

Franco e i suoi fratelli si sono, dunque, messi a giocare nell'appartamento. La cinghia della serranda, gli altri gli "scrittoli". Ed è cominciata la "battaglia": i tre giocavano, però, senza far caso al fatto che la cinghia della serranda, che stava studiando nella stanza, si era avvicinata al fratello più grande, Antonio, che stava parlando anch'esso le lezioni nella sua camera.

Culle

La casa del nostro caro compagno di lavoro Enrico Busceti è stata allottata dalla nascita di un nuovo masochista. Al caro figlio e alla contessa consorte Carla gli angeli e le consolazioni di tutto il personale della GATE e dell'Unità.

Dopo un colloquio in Campidoglio

I padroni dei taxi ci ripensano niente protesta per oggi e domani

Tragica disgrazia in un appartamento di via Unione Sovietica

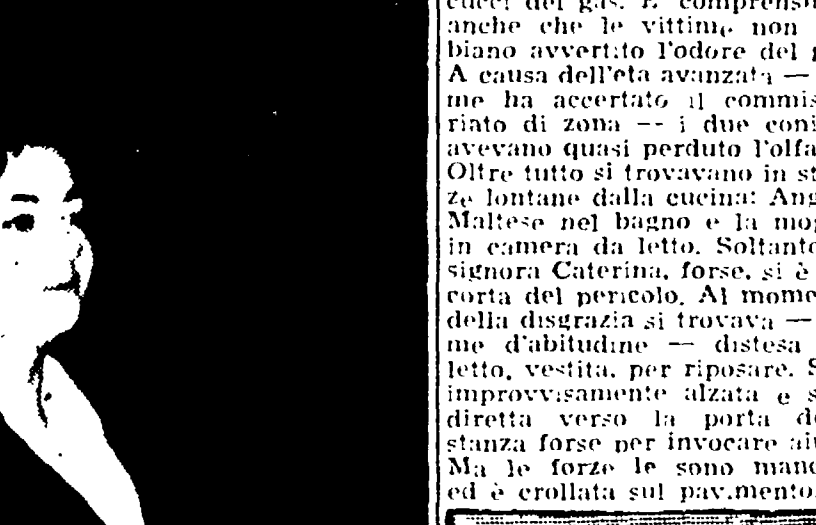
Due vecchi coniugi asfissati: il figlio ha trovato i cadaveri

che i due vecchi, non fossero rimasti allarmati, l'uomo ha sfondato la porta. Nell'appartamento è stato trovato un morto, un altro in stato di coma. Il figlio ha trovato i cadaveri.

«Squillo e droga»

In libertà le ballerine

Sono uscite da Rebibbia dopo un confronto con Milly Benedetti



IL GIORNO - Oggi mercoledì 7 febbraio (Gazzetta) Onomastico: Romualdo, il cui culto è stato introdotto in Italia da un certo monaco di nome Romualdo.

BOLLETTINI - Demografia: Nati, maschi 101, femmine 100. Morti, maschi 33, femmine 32 di cui 12 minori di sei anni. Il deficit è di 68.

Metereologia: Le temperature di ieri: minima 2, massima 17.

«Piccola cronaca»

IL GIORNO - Oggi mercoledì 7 febbraio (Gazzetta) Onomastico: Romualdo, il cui culto è stato introdotto in Italia da un certo monaco di nome Romualdo.

BOLLETTINI - Demografia: Nati, maschi 101, femmine 100. Morti, maschi 33, femmine 32 di cui 12 minori di sei anni. Il deficit è di 68.

Metereologia: Le temperature di ieri: minima 2, massima 17.

«Piccola cronaca»

IL GIORNO - Oggi mercoledì 7 febbraio (Gazzetta) Onomastico: Romualdo, il cui culto è stato introdotto in Italia da un certo monaco di nome Romualdo.

BOLLETTINI - Demografia: Nati, maschi 101, femmine 100. Morti, maschi 33, femmine 32 di cui 12 minori di sei anni. Il deficit è di 68.

Metereologia: Le temperature di ieri: minima 2, massima 17.

«Piccola cronaca»

IL GIORNO - Oggi mercoledì 7 febbraio (Gazzetta) Onomastico: Romualdo, il cui culto è stato introdotto in Italia da un certo monaco di nome Romualdo.

BOLLETTINI - Demografia: Nati, maschi 101, femmine 100. Morti, maschi 33, femmine 32 di cui 12 minori di sei anni. Il deficit è di 68.

Metereologia: Le temperature di ieri: minima 2, massima 17.

«Piccola cronaca»

IL GIORNO - Oggi mercoledì 7 febbraio (Gazzetta) Onomastico: Romualdo, il cui culto è stato introdotto in Italia da un certo monaco di nome Romualdo.

BOLLETTINI - Demografia: Nati, maschi 101, femmine 100. Morti, maschi 33, femmine 32 di cui 12 minori di sei anni. Il deficit è di 68.

Metereologia: Le temperature di ieri: minima 2, massima 17.

«Piccola cronaca»

IL GIORNO - Oggi mercoledì 7 febbraio (Gazzetta) Onomastico: Romualdo, il cui culto è stato introdotto in Italia da un certo monaco di nome Romualdo.

BOLLETTINI - Demografia: Nati, maschi 101, femmine 100. Morti, maschi 33, femmine 32 di cui 12 minori di sei anni. Il deficit è di 68.

Metereologia: Le temperature di ieri: minima 2, massima 17.

«Piccola cronaca»

Tragica disgrazia in un appartamento di via Unione Sovietica

Due vecchi coniugi asfissati: il figlio ha trovato i cadaveri



Le sorprese amare

Tornano per la cena: spariti due milioni

L'appartamento saccheggiato in via Galizia - Gioielli e denaro nel bottino

Aggredita un'attrice in piazza Venezia

L'attrice Adele De Rossi, 43 anni, abitante in viale Marconi 393, è stata aggredita alle 22.20 di questa notte da tre individui, mentre si trovava con un amico anche a bordo di una «600». In piazza Venezia.

Firmato un accordo separato

Per una miseria la C.I.S.L. cede alla «Romana gas»

Decisa posizione della FIDAG-CGIL che rappresenta il novanta per cento dei lavoratori - La lotta prosegue

Con un compiacente accordo, firmato ieri dalla Federazione C.I.S.L. e dal segretario della C.I.S.L. provinciale Nasoni, la Romana gas ha ritenuto opportuno concludere un accordo separato stipulato improvvisamente ieri, presso l'Unione Industriale, mentre era in corso un'assemblea di lavoro.

Due amici a Genzano

Uccisi mentre rincasavano da un trenino della Stefer

Due persone sono state uccise, l'altra seriamente ferita, mentre rincasavano da un trenino della Stefer, nella via Appia, nell'abitato di Genzano. Si tratta di un tragico incidente avvenuto il 21 gennaio scorso, alle 20.30, in via Appia, nell'abitato di Genzano, dove un treno della Stefer, guidato dal conducente Angelo Garibaldi, è venuto a contatto con un'automobile di proprietà di una signora. I due occupanti dell'automobile sono rimasti uccisi sul colpo, mentre l'automobilista è stato ferito gravemente.

Il Partito

Due capibanda per conquistare il comando della malavita crotonese

# Si ammazzano in un duello alla pistola dopo aver colpito a morte un passante

Per la fuga delle « fiches »

## Jacopo Lazzi in Tribunale



VENEZIA, 6. — Jacopo Lazzi, commendatore e — tra l'altro — presidente della società che gestisce il Casinò municipale, è stato interrogato, in Tribunale, dal magistrato che dirige l'inchiesta sulla fuga di « fiches » scoperta nei giorni scorsi dalla polizia: come si sa, alcuni croupiers intasavano allegramente ogni sera dai 10 ai 12 milioni di lire... Non si sa che cosa il Lazzi abbia detto: pare comunque che egli abbia dovuto dare spiegazioni sul sistema di sorveglianza, così poco efficace, da lui organizzato nella casa da gioco. Nella foto: Jacopo Lazzi arriva in Tribunale a bordo del « Casinò express ».

Avanza su un fronte di 20 km.

## Furioso incendio in Val d'Ossola

Danni ingenti alle boschiglie e alle greggi - Campane a martello nei paesi

VERBANIA, 6. — Un gigantesco incendio, che avanza lungo un fronte di 20 chilometri, sta divampando da ieri sera nelle zone del Cusio e dell'Ossola. Le fiamme, alimentate da un forte vento, nei momenti più drammatici hanno minacciato direttamente gli abitati di alcuni centri: i vigili del fuoco, accorsi in forze sono riusciti per ora a scongiurare un disastro: i danni alle boschiglie di castani divorate dal fuoco sono però ingenti. Per ora sembra scongiurato il pericolo che l'incendio distrugga a Candoglia gli impianti delle famose cave di marmo che forniscono i blocchi per la costruzione del Duomo di Milano. La popolazione è stata chiamata a raccolta con il suono delle campane a martello.

Ultim'ora

### Precipita e muore Luigi Compagnoni

LECCO, 7 mattina. — Luigi Compagnoni, soprannominato il « solitario della montagna », fratello di Achille Compagnoni che scalo il « K 2 », è perito sulla Grigna settentrionale in seguito ad una caduta.  
Luigi Compagnoni aveva scalato il Monte Bianco, il Bernina, il Gran Zerbù e altre importanti vette.  
Partito ieri mattina alle 3 per il rifugio Brioschi sulla cima del Grigione (quota 2.110) Luigi Compagnoni fu visto scendere verso la « Baccellata », e da allora mancò il suo notizie.  
I congiunti, non vedendolo rientrare, davano l'allarme e immediatamente le squadre di soccorso di Mandello Lario partivano alla ricerca dello scalatore. Il suo corpo veniva trovato su un nevai sotto la « Baccellata ».

### Ritornati «magnifici 7», del Cervino

ZERMATT, 6. — I sette scalatori del Cervino sono tornati a casa dopo una dura e spettacolare salita. Il gruppo, composto da sei alpinisti e un medico, è stato visto scendere dalla montagna alle 14.30 circa. Per quattro giorni, dalle 10 alle 14, i sei scalatori sono in ottime condizioni di salute.

Come in un film western, si sono sparati addosso interi caricatori - Panico tra la folla

## Pepito «annusava»,



Il principe Pepito Pignatelli, che ieri ha confermato di aver fatto uso di stupefacenti, in una foto-ricordo: il suo geloso abbraccio con Max Mugnani dopo la temporanea assoluzione

## Rinnegano la loro passione i nobili amanti della coca

La notizia del giorno

### Il pollo sospetto

«L'ho trovato nel secchio delle immondizie, ho pensato che qualcuno lo avesse buttato via e me lo sono preso: non l'ho rubato».

«Nel secchio delle immondizie, un pollo così bello e cotto! Ma a chi lo vuol far credere?».

Se uno trova un volatile arrostito fra i rifiuti, non pensa mica a prenderselo. La guarda e dice: «Tò, un pollo arrostito nei rifiuti: chi si chi l'ha toccato? Che schifo!», e riabbassa il coperchio del secchio con aria disgustata. Oppure, facendo uno sfioro terribile, lo prende e lo porta agli uffici degli agenti sgarriati. Insomma, ci sono mille modi per reagire di fronte a un pollo arrostito nelle immondizie, mai l'«da cani».

E così, sebbene non ci fosse alcuna prova a carico, l'operario Aurelio Petrivelli è stato trascinata al commissariato Plama tempusato di domanda e lui è caduto, naturalmente, in numerose contraddizioni. Prima ha detto che il pollo era destinato alla famiglia. Poi, sapendo che i polli che vengono gettati nelle immondizie sono quasi sempre guasti, ha detto che lo avrebbe portato al suo cane, poi al cane di un amico. Infine, siccome non riusciva ad accontentare il funzionario che lo interrogava, ha urlato: «Un cane qualunque, per dio!» Il funzionario gli ha fatto osservare che le persone con la coscienza pulita non si riscaldano mai e lo ha battuto in galera.

Il Petrivelli ha dovuto assumere ben due avvocati per essere assolto e così quel maledetto pollo trovato nel secchio dei rifiuti gli è venuto a costare molte decine di buclieri di mille.

### E' accaduto in Italia

#### Dramma della gelosia

Con quattro colpi di pistola sparati a bruciapelo, il trentino Giovanni Capuzzo di Napoli, ha ucciso il ginepro. Per questo peccato, l'uomo è stato arrestato. L'uomo ha dichiarato che la donna gli tradiva con un altro uomo.

#### Serenata pericolosa

«Volevo dirti una canzone che tu non sapevi», ha detto il contadino Antonio...  
Il contadino Antonio...  
Il contadino Antonio...

Cielo parzialmente nuvoloso sulle Alpi, sulle Val Padana, sul versante meridionale; quasi sereno sul medio e alto versante tirreno ed adriatico. Temperatura invariata, venti variabili, mari poco mossi.

#### Tenore suicida

Il tenore tenore tenore...  
Il tenore tenore tenore...  
Il tenore tenore tenore...

#### Il nome della vittima

Il poliziotto morto ieri, nello scoppio del fattore - RF 84 F...  
Il poliziotto morto ieri, nello scoppio del fattore - RF 84 F...  
Il poliziotto morto ieri, nello scoppio del fattore - RF 84 F...

I parenti se la volevano riportare a casa

## Rissa in convento per una fuggiasca

Le monache si sono scagliate contro il padre e il fratello della giovane novizia — E' accorsa la polizia — «Villa Böttego» in subbuglio

(Dal nostro corrispondente)

PARMA, 6. — Cinque uomini, cinque congiunti di una giovane salernitana, fuggita dalla famiglia per farsi monaca, sono entrati nel convento delle «Missionarie di Maria», dove la ragazza trascorre il periodo di noviziato, ed hanno tentato di rapirla per riportarla a casa. La vicenda, che fino ad oggi era stata tenuta nascosta, si è svolta serena or sono in una villa alla periferia della città, nei pressi della via Emilia, dove è ospite una fiorente comunità di missionarie, fondata quindici anni fa dalla nipote del noto esploratore africano Vittorio Bottego.

A «Villa Böttego» abitano ogni anno le giovani desiderose di entrare a far parte della comunità e qui era appunto ospite Liliana Nigro, una bella ragazza di 22 anni, novizia dell'ordine. I fatti che hanno inteso sulla sua vocazione risalgono all'anno scorso. Figlia di una nota famiglia di Salerno Liliana frequentava la facoltà di Lettere all'Università di Napoli, quando ebbe occasione di incontrare due «missionarie di Maria» che studiano medicina e che, non appena fu laureata, sarebbero partite per il Brasile o per il Congo, dove il loro ordine voleva iniziare.

Conterà quasi 3 anni

La scorsa estate, finito l'anno accademico, Liliana Nigro tornò a Salerno, decisa a farsi monaca. Invano i genitori e i fratelli la supplicarono di ripensarci: le fecero osservare che la prospettiva di una vita avventurosa, in paesi stranieri, forse infelice nella sua decisione più che una reale vocazione, che si trattava di una infatuazione passeggera, che avrebbe dovuto pensarci più a lungo. Liliana promise di riflettere e per timore che i suoi parenti la sorvegliassero più strettamente finì di aver rinunciato all'idea. Ma alcune settimane or sono quando i genitori la accompagnarono di nuovo a Napoli per rinnovare l'iscrizione alla Università, approntato di un momento di trabuscia o alla stazione sul primo treno che partiva per Parma. Qui si rinchiuse a «Villa Böttego» ed iniziò il noviziato.

Dopo essere stata tempestate di lettere dalla famiglia Liliana ha ricevuto giorni or sono la comunicazione che in parlatorio c'erano visite per lei. L'ora era tarda, ma i parenti della ragazza, rimasti in massa da Salerno, a bordo di una «1100» presero alloggio, dopo molte insistenze erano riusciti ad avere accesso a Villa Böttego.

Erano venuti il padre, il fratello, il cognato, un altro congiunto, che sono entrati nel convento insieme con la autista.

C'è stata un'animata discussione: i parenti hanno ancora una volta, supplicato Liliana di tornare a casa. Poi, visto che tutte le parole erano vane, hanno deciso di passare all'azione: hanno afferrato la giovane e, quasi di peso, hanno tentato di trascinarla oltre la soglia del convento. Liliana Nigro ha reagito come una furia: la grida di aiuto che hanno riempito il parco della villa, hanno fatto accorrere le sue compagne, che si sono scagliate su cinque uomini impegnando una lotta accanita per gettarli oltre il cancello.

Ne è nata una vera e propria rissa e in pochi minuti il parco si è trasformato in un campo di battaglia; i parenti non volevano cedere la ragazza, che si divincolava e lottava contro le monache lottavano man forte.

Alla fine qualcuno, presumibilmente la superiora del convento, ha chiamato la polizia. All'arrivo degli agenti, i contendenti sono stati separati, ma, data la situazione, nessuno è stato tratto in arresto. Per ora, i parenti della Nigro sono dovuti tornare a Salerno, mentre Liliana è rimasta nel convento delle «Missionarie di Maria».

## Mite la pena al cameriere senza divisa



L'andata bene al cameriere Michele D'Addezo i giudici della Corte d'Assise di Roma gli hanno ereditato che («Non volevo uccidere la mia amica») e lo hanno condannato a due anni, 7 mesi e 25 giorni di reclusione per lesioni aggravate e tentata rapina. Il p.m. aveva, invece, sostenuto la volontà omicida e aveva chiesto 16 anni di reclusione. L'avv. Domenico Cassone ha potuto dimostrare che il D'Addezo non si era recato in casa della ragazza con l'intenzione di rapinarla e, tanto meno, di ucciderla. «Se avesse avuto idee del genere, si sarebbe armato e non avrebbe usato il corredo del telefono» — ha detto il penalista. (Nella foto: l'imputato).

Interviste in stato di euforia e canzoni allusive

## Tra John e Gaby ritrovata la pace



John Barrymore Junior e Gaby Palazzolo hanno fatto la pace. Lo dimostra la foto che pubblichiamo, con i due giovani e turbolenti coniugi teneramente abbracciati a Fiumicino. Come si sa, l'attore, noto soprattutto per il suo celeberrimo cognome, se n'era andato a Hollywood, per rivedere il figlio avuto dalla prima moglie, e là, forse in un momento di eccitazione, aveva affermato: «Con Gaby tutto è finito». Ora, invece, è tornato un agnellino: «E' tutta colpa del press-agent — ha giurato — io non centro per nulla». L'ex indossatrice l'ha creduto.

## Hanno diffamato Ornella Vanoni



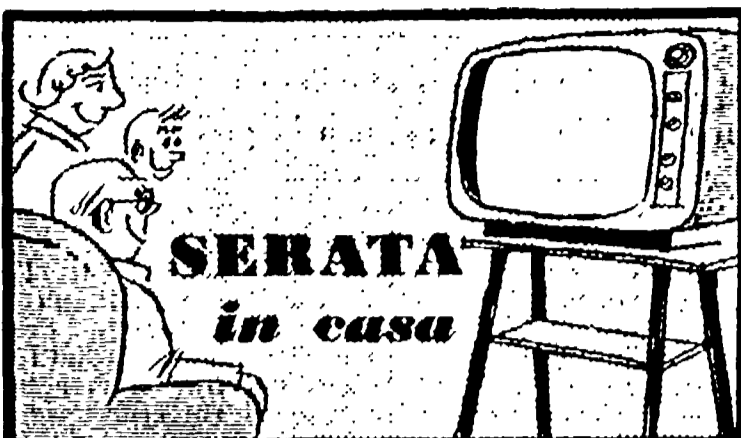
Ornella Vanoni è arrabbiatissima: meglio, indignata. Un settimanale di Milano le ha attribuito una relazione sentimentale col cantante Enrico Polla, usando «subdole espressioni, artate accostamenti delle denominazioni di quei canzoni — «Quando finisce un amore» e «Cerammi» — e una falsa romantica messa in scena fotografica». Così la «cantante della mala», sposata con l'imprenditore teatrale Lucio Ardenzi, ha presentato la sua brava querela per diffamazione: del Tribunale, dopo una dichiarazione di incompunzione del Procuratore di Milano, si svolgerà prossimamente a Novara.

« Pace a chi entra »: un felicissimo film sovietico sui nostri schermi

Lungo viaggio ai confini tra guerra e pace

Una strana rassegna

La Rai-TV ci aveva avvertiti che, a partire da ieri, avremmo assistito a una rassegna di registi americani...



Il professor Majuri ospite di « Incontri »

Il prof. Amedeo Majuri sarà ospite della rubrica « Incontri » oggi, alle 22.15, per il secondo appuntamento...

In fase di conclusione l'inchiesta sull'automobile

L'inchiesta di Luciano Emmer, dedicata al mondo dell'automobile, è quasi pronta. Il lavoro di montaggio delle cinque puntate è stato infatti completato in questi giorni...

Il primo « Siparietto » è di Alberto Bonucci

Il primo « Siparietto » del secondo, in onda oggi, avrà per protagonista Alberto Bonucci che, nei tredici numeri a sua disposizione, presenterà una galleria di tipi e figure...



Alberto Bonucci, alle 22.05, sul « secondo », dà il via alla rubrica di « Siparietto »

« Il pipistrello » questa sera all'Opera

Oggi alle ore 21, replica fuori abbonamento de « Il pipistrello » di Stanislas Leprieux...

Prevaliti dirigerà domenica all'Auditorium

L'illustre Maestro Ernest Prevailti, che avrà il compito di dirigere il concerto di domenica 11 all'Auditorium di via della Consolazione...

TEATRI

ARLEQUINO: L'Arlecchino di Carlo Goldoni. Regia di Diego Fabiani. Teatro dell'Opera.

Vi segnaliamo

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

CINEMA

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

Le follie di Yul Brinner

Yul Brinner, il più grande attore del mondo, è in scena con « Le follie »...

Ha pagato un cane 1000 franchi il grammo

Tutto il racconto cinematografico è fucato dalla grazia di un'invenzione narrativa...

AGGEO SAVIOLI E' morto a Parigi il compositore Ibert

PARIGI. - E' morto a Parigi, a 71 anni, Jacques Ibert, compositore francese di fama internazionale...

Le follie di Yul Brinner

Yul Brinner, il più grande attore del mondo, è in scena con « Le follie »...

Ha pagato un cane 1000 franchi il grammo

Tutto il racconto cinematografico è fucato dalla grazia di un'invenzione narrativa...

AGGEO SAVIOLI E' morto a Parigi il compositore Ibert

PARIGI. - E' morto a Parigi, a 71 anni, Jacques Ibert, compositore francese di fama internazionale...

Le follie di Yul Brinner

Yul Brinner, il più grande attore del mondo, è in scena con « Le follie »...

Ha pagato un cane 1000 franchi il grammo

Tutto il racconto cinematografico è fucato dalla grazia di un'invenzione narrativa...

AGGEO SAVIOLI E' morto a Parigi il compositore Ibert

PARIGI. - E' morto a Parigi, a 71 anni, Jacques Ibert, compositore francese di fama internazionale...

Le follie di Yul Brinner

Yul Brinner, il più grande attore del mondo, è in scena con « Le follie »...

Ha pagato un cane 1000 franchi il grammo

Tutto il racconto cinematografico è fucato dalla grazia di un'invenzione narrativa...

AGGEO SAVIOLI E' morto a Parigi il compositore Ibert

PARIGI. - E' morto a Parigi, a 71 anni, Jacques Ibert, compositore francese di fama internazionale...

SCHERMI E RIBALTE

ROSSINI: Alle 21.15 « Il Trabacchetto » di Palmieri Teatro di Roma...

STABILE: Alle 21.30 « Chi Teatro Oggi »...

TEATRO DEI RAGAZZI: « Il Trabacchetto »...

VALLE: Alle 21.15 « Chi Teatro Oggi »...

ATTRAZIONI: MUNDO DELLE CERE: Emulo di Molino...

GUIDA DEGLI SPETTACOLI: Vi segnaliamo

CINEMA: « Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...



Una scena dello spettacolare Eastmancolor « ORAZI E CURIAZI » interpretato da Alan Ladd, Franco Bertino, Franco Fabrizi, Robert Keith, Luciano Marini e Jacques Sernas...

« Orazi e Curiazi » interpretato da Alan Ladd, Franco Bertino, Franco Fabrizi, Robert Keith, Luciano Marini e Jacques Sernas...

« Orazi e Curiazi » interpretato da Alan Ladd, Franco Bertino, Franco Fabrizi, Robert Keith, Luciano Marini e Jacques Sernas...

« Orazi e Curiazi » interpretato da Alan Ladd, Franco Bertino, Franco Fabrizi, Robert Keith, Luciano Marini e Jacques Sernas...

« Orazi e Curiazi » interpretato da Alan Ladd, Franco Bertino, Franco Fabrizi, Robert Keith, Luciano Marini e Jacques Sernas...

« Orazi e Curiazi » interpretato da Alan Ladd, Franco Bertino, Franco Fabrizi, Robert Keith, Luciano Marini e Jacques Sernas...

« Orazi e Curiazi » interpretato da Alan Ladd, Franco Bertino, Franco Fabrizi, Robert Keith, Luciano Marini e Jacques Sernas...

« Orazi e Curiazi » interpretato da Alan Ladd, Franco Bertino, Franco Fabrizi, Robert Keith, Luciano Marini e Jacques Sernas...

« Orazi e Curiazi » interpretato da Alan Ladd, Franco Bertino, Franco Fabrizi, Robert Keith, Luciano Marini e Jacques Sernas...

« Orazi e Curiazi » interpretato da Alan Ladd, Franco Bertino, Franco Fabrizi, Robert Keith, Luciano Marini e Jacques Sernas...

« Orazi e Curiazi » interpretato da Alan Ladd, Franco Bertino, Franco Fabrizi, Robert Keith, Luciano Marini e Jacques Sernas...

« Orazi e Curiazi » interpretato da Alan Ladd, Franco Bertino, Franco Fabrizi, Robert Keith, Luciano Marini e Jacques Sernas...

« Orazi e Curiazi » interpretato da Alan Ladd, Franco Bertino, Franco Fabrizi, Robert Keith, Luciano Marini e Jacques Sernas...

« Orazi e Curiazi » interpretato da Alan Ladd, Franco Bertino, Franco Fabrizi, Robert Keith, Luciano Marini e Jacques Sernas...

« Orazi e Curiazi » interpretato da Alan Ladd, Franco Bertino, Franco Fabrizi, Robert Keith, Luciano Marini e Jacques Sernas...

« Orazi e Curiazi » interpretato da Alan Ladd, Franco Bertino, Franco Fabrizi, Robert Keith, Luciano Marini e Jacques Sernas...

« Orazi e Curiazi » interpretato da Alan Ladd, Franco Bertino, Franco Fabrizi, Robert Keith, Luciano Marini e Jacques Sernas...

« Orazi e Curiazi » interpretato da Alan Ladd, Franco Bertino, Franco Fabrizi, Robert Keith, Luciano Marini e Jacques Sernas...

« Orazi e Curiazi » interpretato da Alan Ladd, Franco Bertino, Franco Fabrizi, Robert Keith, Luciano Marini e Jacques Sernas...

« Orazi e Curiazi » interpretato da Alan Ladd, Franco Bertino, Franco Fabrizi, Robert Keith, Luciano Marini e Jacques Sernas...

« Orazi e Curiazi » interpretato da Alan Ladd, Franco Bertino, Franco Fabrizi, Robert Keith, Luciano Marini e Jacques Sernas...

« Orazi e Curiazi » interpretato da Alan Ladd, Franco Bertino, Franco Fabrizi, Robert Keith, Luciano Marini e Jacques Sernas...

« Orazi e Curiazi » interpretato da Alan Ladd, Franco Bertino, Franco Fabrizi, Robert Keith, Luciano Marini e Jacques Sernas...

I PROGRAMMI DI OGGI

8,30 Telescuola: Scuola media, prima classe...

17,30 La TV dei ragazzi: a) SUPERCAR: « Negli abissi del mare »...

18,30 Telegiornale: del pomeriggio.

18,45 Non è mai troppo tardi: Corso di istruzione popolare.

19,15 Passeggiate europee: « Tra i fiumi della Norvegia »...

19,35 Carnet di musica: « Piccole cose ».

20,20 Telegiornale sport: della sera.

20,30 Telegiornale: della sera.

20,55 Carosello: della notte.

21,05 Tribuna politica: Cronaca politica di un avvenimento agonistico.

22,05 Libri per tutti: a cura di Luigi Silori con la partecipazione di Carla Bizzari.

22,30 Telegiornale: della notte.

Primo RADIO

8,30 Telescuola: Scuola media, prima classe...

17,30 La TV dei ragazzi: a) SUPERCAR: « Negli abissi del mare »...

18,30 Telegiornale: del pomeriggio.

18,45 Non è mai troppo tardi: Corso di istruzione popolare.

19,15 Passeggiate europee: « Tra i fiumi della Norvegia »...

19,35 Carnet di musica: « Piccole cose ».

20,20 Telegiornale sport: della sera.

20,30 Telegiornale: della sera.

20,55 Carosello: della notte.

21,05 Tribuna politica: Cronaca politica di un avvenimento agonistico.

22,05 Libri per tutti: a cura di Luigi Silori con la partecipazione di Carla Bizzari.

22,30 Telegiornale: della notte.

OGGI IN ESCLUSIVA AL CINEMA CAPITOL

UNO SPETTACOLO PIACEVOLISSIMO, UMANO, COMICO, SATIRICO!!!

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...

« Divorzio all'italiana » una satira feroce della legislazione matrimoniale...



NUOVI ANGELI di UGO GREGORETTI

Da un soggetto di MIMO GUERRINI. Un film TITANUS-ARCO FILM-GALATEA prodotto da ALFREDO BINI. VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI

Il governo francese impotente di fronte al « veto » della NATO contro la R.D.T.

# Annullati i « mondiali » di sci in Francia

### Le gare si svolgeranno egualmente sotto altra denominazione — La Federazione internazionale doveva spostare i campionati in un paese più ospitale della Francia

I campionati mondiali di sci sciolti dal governo francese il 18 febbraio sono stati definitivamente annullati. La notizia è stata data ieri all'indomani dal presidente della Federazione internazionale, il signor March Hodler, dopo che il governo francese gli aveva comunicato di non poter concedere il « veto » di ingresso agli sciatori della Repubblica Democratica Tedesca perché l'Ufficio Viaggiatori di Berlino Ovest aveva negato a tedeschi il « documento di viaggio » che sostituisce il passaporto della R.D.T. nel paese che non ha riconosciuto lo stato democratico tedesco.

La Federazione internazionale aveva chiesto di spostare i campionati in un paese che non fosse ostile alla R.D.T. e di concedere il « visto » per i propri sciatori interessati alla Federazione internazionale perché intervenesse per sbloccare la situazione. La Federazione internazionale è subito intervenuta invitando il governo francese a « ricercare » gli sciatori tedeschi nella l'annullamento del campionato del mondo di Chamonia o il loro spostamento in un paese disposto ad ospitare tutti gli sciatori del mondo francese dapprima nichilo, poi fece sapere che il problema riguardava l'Ufficio Viaggiatori della potenza alleata di Berlino Ovest il quale doveva concedere i « documenti di transito » sui quali avrebbe poi apposto i « visti », quindi si seppe che la NATO aveva posto il suo veto e ieri il governo francese ha dovuto ammettere di essere impotente di fronte alla decisione della NATO di ritirare l'ingresso dei cittadini della Germania democratica sul territorio di tutti i paesi.

Così si è avuta una nuova prova di come la volontà della NATO conti più della solidarietà dei singoli paesi che ad essa aderiscono. Ricorda la comunicazione del governo francese alla Federazione internazionale non restavano che due strade: quella di annullare i campionati del mondo e quella di trasferirli ad un paese che non avesse difficoltà a concedere ospitalità a tutti gli atleti.

La Federazione ha scelto la strada peggiore: quella dell'annullamento. E' questa la strada peggiore perché alcuni paesi aveva chiesto la or-

ganizzazione dei « mondiali » tenendoli tutte le garanzie. Perché allora la Federazione internazionale ha soppeso la più grande rassegna mondiale dello sci. La risposta non è difficile. Si è voluto in qualche modo salvare la faccia alla Francia la quale organizzava esattamente le gare di Chamonia sotto altra denominazione, forse quella di « Giochi mondiali di sci » o « Settimana internazionale dello sci ».

Ciò non impedirà però agli sportivi di esprimere la loro condanna all'atteggiamento del governo francese e dei dirigenti della NATO che preferiscono la guerra fredda creato intorno al problema di Berlino non hanno esitato a mandare all'aria tutti i manifesti e gli sport di atletica mondiale.

La notizia è stata data ieri all'indomani dal presidente della Federazione internazionale, il signor March Hodler, dopo che il governo francese gli aveva comunicato di non poter concedere il « veto » di ingresso agli sciatori della Repubblica Democratica Tedesca perché l'Ufficio Viaggiatori di Berlino Ovest aveva negato a tedeschi il « documento di viaggio » che sostituisce il passaporto della R.D.T. nel paese che non ha riconosciuto lo stato democratico tedesco.

La notizia è stata data ieri all'indomani dal presidente della Federazione internazionale, il signor March Hodler, dopo che il governo francese gli aveva comunicato di non poter concedere il « veto » di ingresso agli sciatori della Repubblica Democratica Tedesca perché l'Ufficio Viaggiatori di Berlino Ovest aveva negato a tedeschi il « documento di viaggio » che sostituisce il passaporto della R.D.T. nel paese che non ha riconosciuto lo stato democratico tedesco.

La notizia è stata data ieri all'indomani dal presidente della Federazione internazionale, il signor March Hodler, dopo che il governo francese gli aveva comunicato di non poter concedere il « veto » di ingresso agli sciatori della Repubblica Democratica Tedesca perché l'Ufficio Viaggiatori di Berlino Ovest aveva negato a tedeschi il « documento di viaggio » che sostituisce il passaporto della R.D.T. nel paese che non ha riconosciuto lo stato democratico tedesco.

La notizia è stata data ieri all'indomani dal presidente della Federazione internazionale, il signor March Hodler, dopo che il governo francese gli aveva comunicato di non poter concedere il « veto » di ingresso agli sciatori della Repubblica Democratica Tedesca perché l'Ufficio Viaggiatori di Berlino Ovest aveva negato a tedeschi il « documento di viaggio » che sostituisce il passaporto della R.D.T. nel paese che non ha riconosciuto lo stato democratico tedesco.

Contro due squadre svizzere

## Oggi gli azzurrabili provano a Bologna

(Dalla nostra redazione)

BOLOGNA, 6. — Si può dire che il 25 aprile 1961 — data di Toluca-Trianda del Nord — sia un'epoca che appartiene al passato, ma la passione dello sport è patrimonio della categoria in un'età lontana e non è niente di stupido. In questi tempi azzurri (dalla domenica scorsa) questi allenamenti per la preparazione dei nazionali italiani in vista del campionato del mondo hanno avuto nel campo bolognese, sotto la direzione ed entusiasmo ragionato.

La convocazione di ben trentun « esamiani » ha obbligato il « tramviato » azzurro a combinare due « prove » in ore antiche (14.15 e 16.00), per essere presenti all'inizio della partita contro gli svizzeri del Chaix-de-Fonds, i « colorati » potranno dovranno chiedere una speciale permesso e saltare il pasto. Malgrado questi ostacoli « logistici » è da credere che diverse migliaia di sportivi saranno presenti, nel verde di un campo di calcio, a « passerella gigante » azzurra in attesa dell'arrivo dei r-

induttori alla convocazione azzurra, nella « hall » dell'atletico Umberto Maschio, nonostante un autocontrollo ammirevole, non riesce ad evitare un'aria da « bidone » in un ambiente che, più spazioso sportivamente Corso Buffon e Bolchi, era in una cordiale conversazione con rossoneri David, Mida, Tapattoni, Reola, ecc., per i pagare con gentili « cenoni » a gara della « partita pot-co » nel derby della Madonnina.

Gli azzurri come non essere un « team », Romano, Fazio, non può « essere » « svizzero particolare » (fortissimi in avanti) e « Emodi » (R.D.T.) per le quali è stato concesso un « permesso » di « saltare » il pasto. T in bianco, il « tramviato » azzurro, è stato concesso un « permesso » di « saltare » il pasto. T in bianco, il « tramviato » azzurro, è stato concesso un « permesso » di « saltare » il pasto.

Finalmente arrivati in notevole ritardo, il « tramviato » azzurro, è stato concesso un « permesso » di « saltare » il pasto. T in bianco, il « tramviato » azzurro, è stato concesso un « permesso » di « saltare » il pasto.

Finalmente arrivati in notevole ritardo, il « tramviato » azzurro, è stato concesso un « permesso » di « saltare » il pasto. T in bianco, il « tramviato » azzurro, è stato concesso un « permesso » di « saltare » il pasto.

Finalmente arrivati in notevole ritardo, il « tramviato » azzurro, è stato concesso un « permesso » di « saltare » il pasto. T in bianco, il « tramviato » azzurro, è stato concesso un « permesso » di « saltare » il pasto.

Finalmente arrivati in notevole ritardo, il « tramviato » azzurro, è stato concesso un « permesso » di « saltare » il pasto. T in bianco, il « tramviato » azzurro, è stato concesso un « permesso » di « saltare » il pasto.

Finalmente arrivati in notevole ritardo, il « tramviato » azzurro, è stato concesso un « permesso » di « saltare » il pasto. T in bianco, il « tramviato » azzurro, è stato concesso un « permesso » di « saltare » il pasto.

Finalmente arrivati in notevole ritardo, il « tramviato » azzurro, è stato concesso un « permesso » di « saltare » il pasto. T in bianco, il « tramviato » azzurro, è stato concesso un « permesso » di « saltare » il pasto.

Nelle due squadre romane

## Ricciardi al lavoro Rientra Angelillo

Riprende il campionato cadetti con Roma-Bologna e Fiorentina-Lazio

Dopo l'improvvisa sostituzione di Todeschini, con il ritorno di Ricciardi, si è data la prima giornata di lavoro per il nuovo tecnico biancoazzurro. Il « tramviato » azzurro, è stato concesso un « permesso » di « saltare » il pasto.

Dopo l'improvvisa sostituzione di Todeschini, con il ritorno di Ricciardi, si è data la prima giornata di lavoro per il nuovo tecnico biancoazzurro. Il « tramviato » azzurro, è stato concesso un « permesso » di « saltare » il pasto.

Dopo l'improvvisa sostituzione di Todeschini, con il ritorno di Ricciardi, si è data la prima giornata di lavoro per il nuovo tecnico biancoazzurro. Il « tramviato » azzurro, è stato concesso un « permesso » di « saltare » il pasto.

Dopo l'improvvisa sostituzione di Todeschini, con il ritorno di Ricciardi, si è data la prima giornata di lavoro per il nuovo tecnico biancoazzurro. Il « tramviato » azzurro, è stato concesso un « permesso » di « saltare » il pasto.

Dopo l'improvvisa sostituzione di Todeschini, con il ritorno di Ricciardi, si è data la prima giornata di lavoro per il nuovo tecnico biancoazzurro. Il « tramviato » azzurro, è stato concesso un « permesso » di « saltare » il pasto.

Il premio Ricchi oggi alle Lapanelle

La riunione ad ostacoli romana offre oggi un nuovo confronto interessante con il Premio Ricchi. Il « tramviato » azzurro, è stato concesso un « permesso » di « saltare » il pasto.

La riunione ad ostacoli romana offre oggi un nuovo confronto interessante con il Premio Ricchi. Il « tramviato » azzurro, è stato concesso un « permesso » di « saltare » il pasto.

La riunione ad ostacoli romana offre oggi un nuovo confronto interessante con il Premio Ricchi. Il « tramviato » azzurro, è stato concesso un « permesso » di « saltare » il pasto.

La riunione ad ostacoli romana offre oggi un nuovo confronto interessante con il Premio Ricchi. Il « tramviato » azzurro, è stato concesso un « permesso » di « saltare » il pasto.

La riunione ad ostacoli romana offre oggi un nuovo confronto interessante con il Premio Ricchi. Il « tramviato » azzurro, è stato concesso un « permesso » di « saltare » il pasto.

La riunione ad ostacoli romana offre oggi un nuovo confronto interessante con il Premio Ricchi. Il « tramviato » azzurro, è stato concesso un « permesso » di « saltare » il pasto.



MILANO, 6. — E' partita stamane dalla stazione centrale per Zurigo la squadra dei fondisti designati per i campionati mondiali di sci di Zakopane (Polonia) composta dai seguenti atleti: Marcello De Dorigo, Giulio De Florian, Alfredo Di Bona, Franco Mantovani, Enzo Perin, Eugenio Mayer, Giuseppe Steiner, Gianfranco Stella, Livio Staffler. La squadra accompagnata dall'allenatore Hengst Hermann Nilsson, da Zurigo proseguirà in volo per Cracovia. L'arrivo a Zakopane e previsto per domani sera. Il secondo scaglione dei saltatori, accompagnato dai tecnici e dirigenti federali, partirà domenica. Nella foto: MARCELLO DE DORIGO che con Giulio De Florian sarà l'uomo di punta della squadra azzurra.

## Bari e Lazio sperano nei nuovi allenatori

I pugliesi, però, sono ancora senza il sostituto di Allasio — Il Napoli dà segni di risveglio — Verona, Pro Patria e Parma progrediscono alle spalle del « grifone »

Due notizie « bum » (anche se, in un certo senso, attese) hanno caratterizzato la conclusione della seconda giornata di lavoro dei due allenatori di Bari e Lazio, che, se accolti, hanno subito un'altra battuta d'arresto ad opera, rispettivamente, della Lacchese e della Pro Patria.

Così i biancoazzurri si sono cacciati in una situazione affatto rassicurante anche se, in fondo, la posizione in classifica lascerebbe credere di diversamente. Il nostro Terenzi, schinca ha rimpreso il posto, sostituito da Ricciardi al quale, non sappiamo con quale risultato, sono state affidate le redini d'una squadra che è quella che è.

Il Barri dopo la sconfitta di Busto ha ereditato nuovamente il « lumino » ed ora è pronta l'uscita di due punti dalla penultima di Cosenza. Il Lazio, invece, è riuscito a rimarginare la lacerazione non hanno mai imbroccato decisamente la fatterosa strada che avrebbe dovuto riportarli nel giusto ruolo. Si sa, però, che la retrocessione è stata evitata, ma la speranza di trovare una risposta positiva a questo incombente è drammatica.

Ma lasciamo da parte il Genoa che, malgrado tutto, viaggia con 7 punti di vantaggio e spostiamo il nostro sguardo su una clamorosa risposta, Pesola per la verità è spera; non siamo più cauti. Certo, non si poteva pretendere che da una settimana all'altra la squadra cambiasse volto, però quel primo tempo giocato senza slancio, senza calore, non è servito a nulla. Il secondo tempo, invece, ha mostrato un risveglio che si traduce in una clamorosa risposta, Pesola per la verità è spera; non siamo più cauti. Certo, non si poteva pretendere che da una settimana all'altra la squadra cambiasse volto, però quel primo tempo giocato senza slancio, senza calore, non è servito a nulla.

Ma lasciamo da parte il Genoa che, malgrado tutto, viaggia con 7 punti di vantaggio e spostiamo il nostro sguardo su una clamorosa risposta, Pesola per la verità è spera; non siamo più cauti. Certo, non si poteva pretendere che da una settimana all'altra la squadra cambiasse volto, però quel primo tempo giocato senza slancio, senza calore, non è servito a nulla.

## Mentre Terruzzi e Arnold sono ritornati al comando

## Gli errori della giuria falsano la « Sei giorni »

Le giurie possono anche sbagliare, ma hanno il dovere di riconoscere i propri errori

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 6. — Questa sei giorni non è stata una gara facile. Non solo per i concorrenti, ma anche per la giuria. Dopo un inizio molto positivo, la gara è stata travolta da una serie di errori di giudizio.

Il primo errore è stato commesso dalla giuria di partenza. Il secondo è stato commesso dalla giuria di arrivo. Il terzo è stato commesso dalla giuria di arrivo.

Il primo errore è stato commesso dalla giuria di partenza. Il secondo è stato commesso dalla giuria di arrivo. Il terzo è stato commesso dalla giuria di arrivo.



Una fase della gara: VAN LOOY da il cambio a POST

## Non omologati i records di Uelses?

LONDRA, 6. — Il record mondiale di salto con l'asta conseguito dal prestigioso atleta americano John Uelses, una settimana fa, è stato omologato. Per due volte nel giro di 24 ore, Uelses era volato sopra l'asticella fissata sui 4,90 metri, ma con ogni probabilità ambedue le sue prestazioni non saranno riconosciute come record dalla IAAF perché Uelses ha gareggiato con un'asta di 4,90 metri (quella di 5,00 metri) e perché ha usato un'asta regolamentare con un peso di 1,5 chilogrammi.

La notizia è stata data ieri all'indomani dal presidente della Federazione internazionale, il signor March Hodler, dopo che il governo francese gli aveva comunicato di non poter concedere il « veto » di ingresso agli sciatori della Repubblica Democratica Tedesca perché l'Ufficio Viaggiatori di Berlino Ovest aveva negato a tedeschi il « documento di viaggio » che sostituisce il passaporto della R.D.T. nel paese che non ha riconosciuto lo stato democratico tedesco.

La notizia è stata data ieri all'indomani dal presidente della Federazione internazionale, il signor March Hodler, dopo che il governo francese gli aveva comunicato di non poter concedere il « veto » di ingresso agli sciatori della Repubblica Democratica Tedesca perché l'Ufficio Viaggiatori di Berlino Ovest aveva negato a tedeschi il « documento di viaggio » che sostituisce il passaporto della R.D.T. nel paese che non ha riconosciuto lo stato democratico tedesco.

La notizia è stata data ieri all'indomani dal presidente della Federazione internazionale, il signor March Hodler, dopo che il governo francese gli aveva comunicato di non poter concedere il « veto » di ingresso agli sciatori della Repubblica Democratica Tedesca perché l'Ufficio Viaggiatori di Berlino Ovest aveva negato a tedeschi il « documento di viaggio » che sostituisce il passaporto della R.D.T. nel paese che non ha riconosciuto lo stato democratico tedesco.

## Ieri a Tor di Valle

## Successo di Pitigri nel « Premio Rieti »

Pitigri, malgrado una lesione al braccio destro, ha vinto il « Premio Rieti » nel « Trofeo delle Regioni ». La notizia è stata data ieri all'indomani dal presidente della Federazione internazionale, il signor March Hodler, dopo che il governo francese gli aveva comunicato di non poter concedere il « veto » di ingresso agli sciatori della Repubblica Democratica Tedesca perché l'Ufficio Viaggiatori di Berlino Ovest aveva negato a tedeschi il « documento di viaggio » che sostituisce il passaporto della R.D.T. nel paese che non ha riconosciuto lo stato democratico tedesco.

## Effettuato il sorteggio del « Trofeo delle Regioni »

Il sorteggio ha dato i seguenti risultati: Lazio contro Sicilia, Lazio contro Sicilia, Lazio contro Sicilia.

## Forfait jugoslavo nella « Davis »?

La notizia è stata data ieri all'indomani dal presidente della Federazione internazionale, il signor March Hodler, dopo che il governo francese gli aveva comunicato di non poter concedere il « veto » di ingresso agli sciatori della Repubblica Democratica Tedesca perché l'Ufficio Viaggiatori di Berlino Ovest aveva negato a tedeschi il « documento di viaggio » che sostituisce il passaporto della R.D.T. nel paese che non ha riconosciuto lo stato democratico tedesco.

## Moraes-Ball si farà

La notizia è stata data ieri all'indomani dal presidente della Federazione internazionale, il signor March Hodler, dopo che il governo francese gli aveva comunicato di non poter concedere il « veto » di ingresso agli sciatori della Repubblica Democratica Tedesca perché l'Ufficio Viaggiatori di Berlino Ovest aveva negato a tedeschi il « documento di viaggio » che sostituisce il passaporto della R.D.T. nel paese che non ha riconosciuto lo stato democratico tedesco.

## Gli ungheresi per il Cile

La notizia è stata data ieri all'indomani dal presidente della Federazione internazionale, il signor March Hodler, dopo che il governo francese gli aveva comunicato di non poter concedere il « veto » di ingresso agli sciatori della Repubblica Democratica Tedesca perché l'Ufficio Viaggiatori di Berlino Ovest aveva negato a tedeschi il « documento di viaggio » che sostituisce il passaporto della R.D.T. nel paese che non ha riconosciuto lo stato democratico tedesco.

L'appello FIOM doverosa premessa alla ripresa nel monopolio dell'auto

# Scioperano alla FIAT soltanto le avanguardie

Approvato dall'assemblea degli operai il comportamento del sindacato di classe per l'azienda di Agnelli e Valletta — Al diciottesimo giorno lo « sciopero bianco » alla Lancia

(Dal nostro inviato speciale)

TORINO, 6. — Lo sciopero di 20 ore presidiato dalla FIOM alla FIAT non è riuscito. Il lavoro è stato disertato da una minoranza di lavoratori. A scioperare è stata solo una nutrita avanguardia. Non saremo certo noi a sottovalutare il valore della presenza di una tale avanguardia. Il fatto che si deve registrare è che stamane quelli della FIAT sono entrati al lavoro alla straordinaria maggioranza, nonostante l'appello della FIOM.

Valletta domina, dunque — ancora e sempre — in modo incontrastato — la situazione alla FIAT? Il distacco tra i lavoratori FIAT e la FIOM è, dunque, ancora lo stesso dopo 18 giorni? Nulla è cambiato? I risultati dello sciopero odierno sembrano dire che questa è la realtà, ma le cose non stanno in questo modo. Che la situazione alla FIAT sia profondamente diversa da quella degli anni passati non è solo la FIOM a sottolineare. Le diverse opinioni espresse nei giorni scorsi nei giudizi degli altri sindacati o dei pubblicisti più attenti, nell'atteggiamento stesso della direzione del monopolio che — di fronte a certe rivendicazioni sostenute dalla FIOM — si dimostra particolarmente sollecita e promissa e impegnata a risolvere le questioni non centrali ma di rilievo vengono immediatamente fatti conoscere e propagandati nella fabbrica.

Oggi, mentre non si crede più alla politica di Valletta e a quella dei sindacati che la servono, si riconosce alla FIOM non solo il ruolo di « forza oppositrice » capace di suggerire una certa indipendenza di Valletta nel suo dispotismo, ma la funzione di centro di elaborazione delle rivendicazioni più sentite ed urgenti: insufficienti salari, eccessiva lunghezza dell'orario, baronia delle qualifiche ecc. Questa situazione nuova, rispetto al passato, è dovuta alla contraddizione tra esigenze operative e processo produttivo.

E' stata proprio questa situazione mutata e nuova a indurre la FIOM a proclamare lo sciopero. Essa lo ha fatto all'indomani della decisione del monopolio di prolungare l'orario di lavoro in tutti gli stabilimenti e di ridurre di un'ora la giornata lavorativa da 44 ore a 43. Nel decidere lo sciopero, la FIOM era ben consapevole della necessità di un lavoro ulteriore tra le maestranze della FIAT. Non è stata, dunque, sollecitata da illusioni o da riposte speranze alla sua decisione. Di fronte alla posizione subalterna di altri sindacati, di fronte ai tentennamenti e alle incertezze di un sindacato come la CISL, la FIOM — e di ciò le va riconosciuto ampio merito — ha saputo assumere le proprie responsabilità di rappresentante di classe che combatte per una posizione autonoma dei lavoratori di fronte al padronato.

Se nella FIOM fossero pervalse considerazioni di « malinteso prestigio » o di « salomonica prudenza », il sindacato unitario avrebbe potuto limitarsi ad un appello o ad una generica sollecitazione allo sciopero. Ma la FIOM ha inteso invece indicare senza equivoci la via da percorrere. Ha tenuto a sottolineare con l'appello diretto alla lotta che alla FIAT nessun problema può essere risolto senza il diretto, personale intervento dei lavoratori, cioè senza lo sciopero di tutta la maestranza. E ha inteso, altresì, affermare che questo intervento, che lo sciopero non è possibile e debbono essere attuati oggi e non domani.

E' per questa ragione che l'assemblea di lavoratori e di attivisti della FIAT ha avuto un carattere tanto virile e (apparentemente) in contrasto con i risultati dello sciopero. Da tutti è stata riconosciuta la necessità di una FIOM sindacato che lo sciopero. Tutti hanno confermato che i lavoratori condanno pienamente la piattaforma rivendicativa della FIOM e la indicazione che è ora necessaria un'azione tempestiva per sostenerla. Che cosa è mancato o manca? Non manca la consapevolezza che senza sciopero e senza lotta non si riuscirà ad imporre le proprie rivendicazioni. Ma questa consapevolezza è ancora individuale. Gli anni di paralizzanti inibizioni sindacali, di discriminazioni hanno corso l'elemento fondamento della lotta: la fiducia nelle proprie forze, la capacità di sentire che gli altri credono in ciò che noi stessi crediamo. Per superare l'attuale sciopero, la FIOM ha lavorato

solo, in questi anni, ma molto resta ancora da fare. Ed anche necessario rinnovare l'impegno autocritico.

Il segretario generale della FIOM, Lama, il segretario della C.A.L. Garavini, il segretario della FIOM provinciale Perina, e compagni non si sono limitati a sottolineare l'importanza essenziale per passare alla FIAT e ora la opera di convinzione che lavoratori hanno la forza e la possibilità di rispondere a Valletta e di imporre i propri diritti.

Una secca risposta è stata data agli altri sindacati, in particolare alla UIL che ha accusato la FIOM di voler

operare speculazioni politiche e che la proclamazione dello sciopero aveva il significato di freno contro il centro-sinistra. E' ben strano il ragionamento di questo sindacato. Alla Lancia, infatti, la UIL lotta assieme alla FIOM. Perché, dunque, lo sciopero non è speculazione politica alla Lancia dovrebbe esserlo alla FIAT?

La FIOM ha dato l'esempio. La grande discussione provocata dalla sua decisione dentro la fabbrica è già un seme prezioso che non mancherà di maturare e dare i suoi frutti. La via è aperta. L'azione sindacale, in atto con tanto vigore in questi giorni a Torino, è in

sviluppo in tutto il paese, non potrà non irrobustire anche il monopolio dell'automobile.

A. ALDOMORISCHI

## Lancia e Michelin ancora paralizzate

TORINO, 6. — Altre fabbriche sono scese oggi in lotta a Torino. Gli operai della Pirelli di Settimo (artigiani tecnici) hanno effettuato nel pomeriggio una fermata di 5 ore per dimostrare la loro insoddisfazione per l'andamento

delle trattative contrattuali, per analogo motivo hanno scioperato per 4 ore i lavoratori della MAT-Gomma. Queste nuove espressioni di lotta si sono aggiunte agli scioperi che da alcune settimane stanno scuotendo tutta la città. Alla Michelin l'agitazione in tutta l'azienda è giunta al 15. giorno mentre 25 giorni sono trascorsi dall'inizio dello sciopero al reparto « Mescole ».

Il comitato di solidarietà di fabbrica ha già raccolto i primi frutti concreti della sua attività. Oltre duecento mila lire sono state versate dai commercianti delle zone Lucento e Madonna di campagna per i lavoratori in lotta e la solidarietà popolare si esprime in manifestazioni sempre più ampie. I lavoratori della Lancia proseguono la lotta.

Al 18. giorno consecutivo l'agitazione non ha segnato alcuna defezione. Gli operai del comitato di solidarietà aziendale continuano a riscuotere notevoli risultati nella raccolta di fondi per la cassa di resistenza. Le cifre raggiunte (oltre un milione di lire in pochi giorni) confermano la simpatia e l'adesione della cittadinanza all'appello della FIOM e del nostro giornale per l'appoggio alle lotte operaie. Le organizzazioni sindacali, non essendo intervenute alcun mutamento nella posizione padronale, hanno dichiarato per domenica, oltre 24 ore di sciopero all'interno dell'azienda.

## Cavalcano sui feudi siciliani



PALERMO — Centinaia di contadini montati su muli e biciclette hanno occupato simbolicamente, ieri mattina, le terre del feudo Patria di Corleone reclamando la cavalcata contadina e stata più volte interrotta dall'intervento della polizia, giunta in forze sul posto. Poliziotti e carabinieri hanno dapprima cercato di bloccare il corteo sulla strada, appena fuori da Corleone. Successivamente hanno impedito ai dirigenti sindacali di tenere un comizio sul feudo occupato. Imponenti manifestazioni bracciantili si sono svolte a Fiesole e a Nisemi. La occupazione del feudo Patria non è dunque un episodio isolato. In queste settimane le « cavalcate sul feudo », in Sicilia, si sono susseguite con ritmo incessante. Pochi giorni fa migliaia di lavoratori agricoli hanno occupato le terre dei dintorni di Nisemi, reclamando l'attuazione della legge di riforma agraria. Il movimento contadino sboccherà, il giorno 15 in una giornata di lotta che si estenderà in tutta la regione. Nella foto: un momento della manifestazione.

## Tre richieste degli italiani in Belgio

BRUXELLES, 6. — Una delegazione del comitato di coordinamento delle associazioni italiane di lavoro a Bruxelles ha consegnato alla delegazione del comitato di coordinamento delle associazioni di lavoro di lingua italiana una petizione firmata da quindici lavoratori italiani emigrati in Belgio contenente le richieste del nostro comitato di lavoro. La delegazione ha consegnato alla delegazione del comitato di coordinamento delle associazioni di lavoro di lingua italiana una petizione firmata da quindici lavoratori italiani emigrati in Belgio contenente le richieste del nostro comitato di lavoro. Le richieste fondamentali sono: 1) che venga sviluppata una energia aziendale nei confronti del governo belga e delle Comunità economica europea affinché la stessa si riconosca malattia professionale e che, in attesa di tale riconoscimento, venga rapidamente approvata la proposta di legge presentata dal senatore Bilossi e Barbarelli per l'estensione al rimpatriato dei benefici già previsti dalla legislazione italiana; 2) il rimpiego della manodopera italiana rimasta disoccupata in seguito alla chiusura di numerosi cantieri e la riqualificazione professionale da attuarsi in Belgio, senza discriminazione di nazionalità; 3) una rapida conclusione dei colloqui in corso alla CEE sulle restrizioni vigenti in materia di sistemazione familiare dei lavoratori italiani emigrati e rimpatriati in Belgio.

## Ancora bloccato il porto di Trieste

TRIESTE, 6. — Anche oggi i portuali triestini hanno dichiarato lo sciopero dalle 17 alle 8 di domani mattina sospendendo ogni lavoro di carico e scarico delle navi. Come è noto, l'agitazione dei portuali triestini si protrae, dal 12 gennaio scorso. Stamani i rappresentanti sindacali hanno fatto pervenire, tramite la Capitaneria di Porto, alla direzione della Azienda Portuale dei magazzini generali i chiarimenti richiesti da quest'ultima sui dodici punti del promemoria sindacale sulle richieste di miglioramenti avanzate dai lavoratori portuali.

La lotta dei 300.000 metallurgici

## Allarme a Bonn per gli scioperi

I festeggiamenti ad Erhard non nascondono le nubi sorte sulla economia federale - Tentativo nel Baden di comporre la vertenza

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 6. — Il vicecancelliere Erhard ha festeggiato ieri il suo 65° compleanno. Sulla stampa federale la circostanza ha assunto il carattere di una festa nazionale e nulla è stato risparmiato per porre al massimo risalto la grande figura e i grandi meriti del ministro dell'Economia che molti ambienti vorrebbero veder uscire dall'antichamera della cancelleria e occupare finalmente la poltrona di palazzo Schaumburg, dalla quale Adenauer lo ha

tenuto fino ad oggi lontano. In realtà le cerimonie del centenario economico tedesco sono cadute in un momento in cui la congiuntura sta segnando il passo e, soprattutto nel settore metallurgico, si notano forti sintomi di difficoltà.

Nel gennaio scorso, per esempio, la produzione del ferro e dell'acciaio è stata di mezzo milione di tonnellate inferiori a quella del gennaio del 1961. Le statistiche relative allo scorso anno rivelano d'altro canto una forte spinta al rialzo dei prezzi che ha eravato del 3,1 per cento il bilancio del reddito medio. Per il solo settore alimentare bastano questi dati a indicare la serietà del fenomeno: il prezzo del pane nei dodici mesi del '61 è aumentato del 7,8 per cento; quello delle patate del 31,14; quello della frutta del 23,6; e della verdura del 19,9; quello del burro del 9 per cento.

Il sindacato ha chiesto ai propri iscritti nel Württemberg e nel Baden del nord attraverso un referendum se siano o meno favorevoli alla proclamazione di uno sciopero di protesta per imporre ai padroni una trattativa sull'aumento salariale. L'87 per cento degli interpellati si è pronunciato a favore. I lavoratori — si è pronunciato per lo sciopero. Le notizie che giungono anche dalle altre regioni attestano la volontà di lotta dei lavoratori metallurgici. I lavoratori chiedono un aumento salariale del 10% e un aumento di 6 giorni del periodo di ferie. In tutto, secondo gli industriali, si tradurrebbe in un aggravio del 18% del bilancio delle aziende. Le controproposte padronali si aggirano a seconda delle regioni dal 3 al 6% di aumento.

Ad accrescere la tensione sono poi venute da parte degli industriali le minacce e i ricatti: gli operai che scioperano verranno licenziati, nessuna ditta accetterà di riassumerli, se abitano case costruite dalle aziende ne verranno espulsi con le famiglie. In queste vergognose intimidazioni si rivela il volto cinico e brutale della classe padronale tedesca che gli ideologi del miracolo e della collaborazione tra le classi, della « tranquillità sociale » avevano cercato di far dimenticare.

Mentre colloqui e incontri si susseguono intensamente anche a livello dei governi regionali per la ricerca di compromessi che evitino la rovina di forza, la stampa federale ha manifestato apertamente la propria inquietudine e chiama le parti in conflitto a dimostrare il loro senso di responsabilità in nome dell'interesse nazionale.

Il governo regionale del Baden-Württemberg si è mosso oggi nella vertenza offrendo la sua mediazione nell'intento di evitare lo sciopero. Il ministro-presidente Kiesinger ha concordato un incontro con i rappresentanti delle due parti in causa per giovedì prossimo, esprimendo la convinzione che esista tuttora un certo campo di manovra in cui consentire una soluzione di compromesso.

Si vedrà nei prossimi giorni fino a che punto i capi socialdemocratici del sindacato metallurgico sono disposti a interpretare la volontà delle masse.

GIUSEPPE CONATO

Rinnovare al più presto gli abbonamenti scaduti contribuisce al successo della «CAMPAGNA» che i Comitati «Amici» di tutte le province stanno portando avanti con grande slancio

## L'ABBONAMENTO all'UNITA'

è un legame permanente con il giornale e il Partito e specie nei piccoli centri e nelle campagne assicura OGNI GIORNO al lettore la continuità dell'informazione aggiornata veritiera e rispondente agli interessi dei lavoratori

Abbonandosi all'Unità inoltre si risparmia e si riceve doni e si partecipa al sorteggio di FIAT 600 e televisori FIRTE messi in palio dall'Associazione Amici dell'Unità

## Nell'interesse della categoria e del pubblico La Federstatali interviene sulla riforma amministrativa

Punti essenziali: decentramento, controllo democratico, nuova struttura delle carriere e delle retribuzioni — Iniziativa per l'ENPAS

## MONDO DEL LAVORO

### «BARBUS»: operaie in sciopero

Duecento operai della «Barbus» di Casena (Pisa), una ditta ove si confezionano impermeabili, hanno effettuato ieri una sciopero delle 8 alle 13. Le rivendicazioni sono: l'adozione della scala salariale; lo sciopero è stato appunto proclamato quando le operaie hanno ricevuto la busta paga ed hanno potuto constatare che l'importo della busta non era stato applicato. La direzione, dopo lo sciopero, si è dichiarata disposta a trattare.

### LEGNÒ: domani le trattative

L. FILLEA-CGIL ha informato che domani iniziano le trattative per il contratto di lavoro dei dipendenti della industria del legno. Contrariamente ad alcune notizie diffuse da alcuni giornali — secondo il sindacato — non esistono ancora punti definiti o intesi tali da far considerare il prossimo incontro come certamente conclusivo. In realtà, pur essendo cambiato l'atteggiamento padronale — e di cui i sindacati hanno preso atto tornando a trattare — la discussione è ancora del tutto aperta: i lavoratori — conclude la nota della FILLEA — non accetteranno un contratto nazionale che non risponda ai loro interessi e alle loro più legittime aspettative.

### VANZETTI: sciopero per l'organico

A partire da sabato e per quattro ore al giorno i dipendenti della fabbrica metallurgica Vanzetti di Milano scoprono per rivendicare un nuovo organico dello stabilimento. In seguito all'assorbimento della fabbrica da parte di una società americana, sarebbe stata decisa la riduzione di 300 degli attuali dipendenti: è appunto per evitare questa decisione che è stata proclamata la lotta.

## Incompetenti le aziende di soggiorno per le case da gioco

I lavori dell'assemblea dei presidenti e dei direttori delle aziende di soggiorno, cura e turismo sono proseguiti ieri al teatro dei Servi di Roma con gli interventi sulla relazione d'attività per il 1961 illustrata ieri dal presidente. Gli argomenti maggiormente trattati sono stati quelli riguardanti la concessione degli arenili alle aziende con diritto di prelazione nei confronti delle richieste avanzate dai privati. L'apertura delle case da gioco per il quale l'assemblea, dopo un ampio dibattito, si è dichiarata incompetente: l'esazione delle imposte di soggiorno che le aziende intenderebbero trascurare direttamente e non attraverso gli enti provinciali del turismo, come avviene attualmente.

## Oggi e domani Fermo il settore materie plastiche

Lo sciopero unitario deriso dopo la rottura delle trattative contrattuali sulle richieste di fondo

Oggi e domani scendono in sciopero — per la prima volta — i lavoratori delle fabbriche di materie plastiche. Questa prima azione di lotta di 48 ore è stata concordata e proclamata dalla FILCEP-CGIL, dall'azienda Federchimici-CISL e dalla UIL-ehimici, a seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. «Malgrado la florida situazione produttiva, gli industriali hanno teso ancora una volta a rinnovare il contratto contenendo al massimo le possibilità di avanzamento degli operai e degli impiegati o respingendo duramente richieste, come quelle di una regolamentazione per le noività, che sono vivamente sentite nel settore e rispondono a indeficibili esigenze. Tra i problemi principali oggetto di controversia figurano: oltre appunto alla regolamentazione per le noività, un aumento superiore sui minimi (gli industriali hanno proposto un 8% sui minimi anti-congiunturali), una effettiva riduzione dell'orario, impensabile per la soluzione della parità di opportunità, un miglioramento dell'indennità di licenziamento operai. Gli industriali confidavano evidentemente, che i lavoratori fossero ancora imbrigliati dalle debolezze che la giovane tumultuosa espansione del settore ha ovviamente provocato nella loro capacità di organizzazione e che hanno pesato in questi anni passati. Lo sciopero che inizia oggi dimostrerà che gli imprenditori si sono sbagliati

## Conferenza stampa a Milano

## Grandi ditte italiane alla Fiera di Lipsia

L'importante rassegna primavera avrà luogo dal 4 al 13 marzo — 9.000 espositori di 54 Paesi

MILANO, 6. — Nel corso di una conferenza stampa tenuta nella varietà e internazionale dei prodotti offerti, sono da par loro ragunarsi a tante singole fiere specializzate. Al folto gruppo di giornalisti, operatori economici e stampa, presente il signor Knapp ha illustrato lo sviluppo degli scambi commerciali fra l'Italia e la RDT. Egli ha informato, inoltre, che la partecipazione dell'Italia è garantita in parte dall'ICE ed in parte direttamente dalle ditte espositrici. avrà un rilievo ancora maggiore del 1961. Sarà rappresentata da varie importanti aziende quali la Fiat, la Innocenti, la Terni, Sme, Viscosa, Montecatini e da numerosi altri enti industriali. L'oratore ha proseguito dicendo che, data l'analoga della produzione industriale italiana in questi anni passati, soprattutto in alcuni settori, l'aumento



Origini e prospettive del movimento rivoluzionario algerino

L'influenza dell'Algeria sull'Africa ex francese

La natura della divergenza con i movimenti nazionalisti nord-africani - "Spetta all'Algeria indipendente, alla Tunisia e al Marocco definire le condizioni della cooperazione francese nel Sahara,"

II

« Se la Tunisia è le gambe, se il Marocco è le braccia, l'Algeria è il cuore del Nord Africa. Nessun corpo umano può vivere senza il cuore... »



Il re del Marocco, Hassan II, e Ben Keddou (a sinistra) durante la visita del primo ministro del governo provvisorio algerino in Marocco

non consenta una profonda e permanente modificazione del suo stato e dell'altra il neutralismo ha assunto caratteristiche profondamente differenti da quelle di altri paesi africani...

Scelte decisive nell'Africa del Nord

Proprio da qui, da questi caratteri specifici della rivoluzione algerina prendono corpo i timori, del tutto fondati, affiorati nei gruppi dirigenti nord-africani...

Il FLN non abbia mai dato peso alla personalità del generale De Gaulle. Ciò che ha impegnato l'attenzione del FLN è stata la presenza nel Sahara francese...

Ad una tale lucidità di analisi gli algerini sono stati portati dal tipo di avversario con cui essi si sono trovati di fronte nella lotta di lotta in lotta e contemporaneamente brutale e insidioso, violento e melliflo, barbaro e raffinato...

stato, quali sono le ragioni che stanno alla base di un tale fenomeno. Non ultima tra di esse, ad ogni modo, è la necessità di fronte alla quale gli algerini si sono trovati di dover condurre la battaglia contro forme di lotta estremamente insidiose...

La lotta per liberare anche il Sahara

Si tratta di un articolo scritto, come si è detto, nel 1957. Non molto tempo dopo si vedrà che precisamente su questo De Gaulle imporrà la sua politica algerina...

Era uno dei dieci più temuti dalla FBI



L'ABBOCK (Texas) - Questo è (anzì, era) uno dei dieci uomini più ricercati dalla FBI, per i delitti che ha commesso. È il tenente Debert Henry Linawever, fotografato appunto al momento del suo arresto...

Preoccupanti sviluppi in Congo

Contatti fra Adula e l'Union Minière

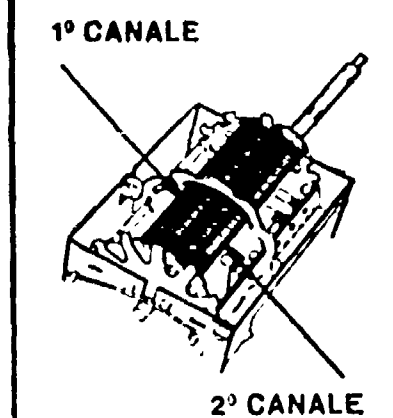
Li ha annunciati lo stesso premier congolese dopo il colloquio avuto lunedì sera con Kennedy

WASHINGTON, 6. - In una conferenza stampa tenuta oggi nella capitale americana (dove ieri sera ha avuto un colloquio con Kennedy), il primo ministro del Congo, Cyrille Adula ha annunciato tutta una serie di propositi del governo di Leopoldville che confermano la piega neocolonialista presa dagli sviluppi della situazione congolese...

tale, e statunitense in particolare, in vari paesi indipendenti dell'Africa. A Leopoldville si parla intanto con sempre maggiore insistenza - a conferma di quanto detto in proposito a Washington da Adula - della piena pacificazione con Ciombe. Una intensa attività viene svolta dai ministri più strettamente legati all'imperialismo per la esclusione dell'attuale gabinetto di Leopoldville di quei ministri, come il ministro dell'Interno Christoph Ghemba...



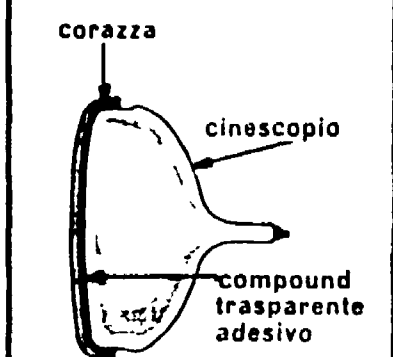
ECCO IL 2° CANALE EKCOVISION



Nulla è stato aggiunto o complicato. Per passare dal 1° al 2° canale, entrambi presintonizzati, basta un semplice scatto.

Come tutti i televisori di primissima qualità gli EKCOVISION

portano soltanto schermi corazzati (BONDED)



Così le immagini vengono proiettate con la massima regolarità ed incisione.

EKCOVISION Viale Tunisia 43 Milano Tel. 637.756 661.916

Avvisi Economici

- 13) AUTO CICLI SPORT I 50
14) MEDICINA IGIENE L. 50
15) A.A. SPECIALISTA venezie, pelle, distinzioni sessuali, Dott. P. MAGLIETTA - Via Ortolano, 49 FIRENZE - Tel. 298.971.
26) OFFERTE IMPIEGO LAVORO L. 50

AVVISI SANITARI

STENODATTILOGRAFIA Stenografia - Dattilografia. 1.000 mensili. Via San Gennaro a Vomero 20 Napoli!

ENDOCRINE

Studio Medico per la cura delle «mole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia), disfunzioni ed anomalie sessuali. Via Volturno n. 19 Int. 3 (Stazione Termini). Orario: 9-12-16-18 eccetto il sabato pomeriggio e i festivi. Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi al prezzo 400 per appuntamento. Tel. 47674 A. Com. Roma 16019 del 22-11-1956

Pioniere tutto nuovo 48 pagine tutto e colori L. 50

90 cm. di neve in Libia

TRIPOLI, 6. - Nella regione del Gebel in Tripolitania si è avuta ieri una forte nevica che ha ricoperto il terreno per circa 90 cm.

LEGGETE Vie nuove

Hanno paura di essere assassinati

Non vogliono uscire i tre dell'eroina



Verrà rispedito in Italia il «re del vizio» dell'Indiana, Tommy Morgano NEW YORK, 6. - I capi della gang dell'eroina, che qui vengono definiti come «luogotenenti» di Lucky Luciano, hanno rifiutato di andarsene spaventati dalla libertà provvisoria. Il desiderio dei tre gangster di restare in prigione è comprensibile se si ricorda che due loro complici, arrestati l'estate scorsa a New York, sono stati uccisi poche ore dopo essere usciti dal carcere dietro cauzione. Uno dei banditi fu massacrato a rivoltellate e l'altro fu bruciato vivo perché non rendendosi alla polizia confessioni compromettenti. Stamani davanti al tribunale di polizia stazionavano molti agenti armati quando i tre gangster sono scesi da un furgone dell'FBI. Frank Caruso detto «Puzza», Vincent Mauro e Salvatore Morgano hanno preso posto tranquillamente nella gabbia senza che nulla facesse prevedere la drammatica scena che doveva avvenire di lì a poco. Quando l'avvocato difensore si è alzato chiedendo per loro la libertà provvisoria, i tre arrestati tra la profonda sorpresa della Corte, sono balzati in piedi gridando: «Oh, no. Questo no...». La Corte ha accettato la loro «richiesta», e i tre resteranno in carcere in attesa del processo. La polizia segue anche altre piste per fare piena luce sul traffico dell'eroina. Bartolomeo Luciano, fratello di Lucky, giunto in questa città per la traslazione del corpo dell'ex re della malavita, è stato fermato ed interrogato dagli agenti della squadra stupefacenti. L'interrogatorio è durato circa due ore e si è svolto all'aeroporto di Idlewild, subito dopo l'arrivo dall'Italia di Luciano. Intanto un «grand jury», sta esaminando il caso di Jacques Angelin, un presentatore della TV francese, attualmente in stato di arresto perché sospettato di essere implicato in un vasto traffico di stupefacenti. La polizia non ha fornito particolari su questo «affare» e non si sa se esso sia legato al «caso Luciano». La Corte d'appello federale di Chicago ha confermato in tanto la sentenza di deportazione in Italia emessa nei confronti di Tommy Morgano, definito il «re del vizio» di Gary, nell'Indiana. Partita per New York la salma di Luciano La salma di Lucky Luciano è partita per New York, 6. La salma di Luciano, bardo di un quadrimotore americano da carico, sulla bara spicca una targhetta - Salvatore Luciano, Brooklyn, New York. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia al St. John's Cemetery.

Le previsioni pessimistiche si sono avverate solo per loro

Caccia in tutta l'India ai profeti di sciagure

Infastiditi dall'idea di essersi purificati invano in attesa della fine del mondo, i fedeli hanno malmenato santoni ed astrologhi NUOVA DELHI, 6. - Le previsioni pessimistiche si sono avverate solo per loro. I profeti di sciagure, i santoni ed astrologhi, sono riusciti a mettersi in salvo con fucile notturno dopo aver constatato che, nonostante la congiunzione del Sole, con Marte, Venere, la Luna etc. la fine del mondo non veniva ancora. In molti casi però il tentativo di mettersi in salvo è fallito, come a Japur, dove una folla di donne inferocite ha picchiato quegli stessi profeti che giorni prima, con le loro infamanti parole, le avevano indotte a rimanere notti ininteramente in preghiera per purificarsi in attesa della fine. Infastiditi dall'idea di essersi purificati invano, le donne hanno così spedito una decina di astrologhi nel locale nosocomio. Alle cure dei sanitari del ospedale hanno dovuto far ricorso anche numerosi sacerdoti. A Calcutta, città nella quale la psico-apatetica aveva avuto conseguenze particolarmente nefaste, provocando fra l'altro la morte di un giovane. L'incidente si era verificato due giorni fa: una folla stava raccolta in preghiera in una piazza della metropoli indiana quando ad un certo punto si è udito un boato. Nonostante la fine del mondo fosse considerata cosa pressoché sicura, tra i preghi si è immediatamente verificato un fuga fuga generale. Nel transito un ragazzo è morto calpestato. Poco dopo, nella piazza ormai vuota, ha fatto la sua comparsa la causa del panico collettivo: una nave disintegrata nel mondo, ma un camion dalla scappatura un po' congestionato. Non tutti gli autori delle profetie però si sono arresi all'evidenza dei fatti: alcuni (pochi) infatti, non si sa se per coerenza o per furberia, continuano a dire che i disastri previsti si verificheranno nei prossimi giorni, a danno però dell'Occidente. 57 mila gli emigrati oltre Oceano Secondo dati forniti dall'Istituto Centrale di Statistica, 1961 sono emigrate in paesi transoceanici, 56.936 persone e non sono rimpatriate 27.758. Secondo i paesi di destinazione, gli espatriati ed i rimpatriati sono stati i seguenti: Africa: 1.107 espatriati e 14.949 rimpatriati. Asia: rispettivamente 90 e 171; Americhe: complessivamente 39.885 espatriati e 11.941 rimpatriati; cod rimpatriati: Canada, 13.697 e 238; Stati Uniti, 15.946 e 418; Venezuela, 5.130 e 6423; Brasile 2.210 e 1.267; Argentina, 2.411 e 2.947; Uruguay, 149 e 219; altri paesi, 303 e 272. Per l'Australia gli espatriati sono stati 15.854 e rimpatriati 697; i rimpatriati sono stati 23 espatriati e 6.707 rimpatriati; per e da altri paesi non precisati.

Riunito a Praga il C.C. del P.C.C.

PRAGA, 6. (O.P.). - Oggi si è riunito a Praga il Comitato centrale del Partito comunista cecoslovacco. La sessione è stata indetta per discutere sul piano economico del 1962 e sulla situazione dell'agricoltura. Il dibattito, aperto da una relazione del presidente della commissione nazionale di pianificazione, Simunek, occuperà anche la giornata di domani. Per giovedì o venerdì è previsto un comunicato dalla presidenza. L'interesse per questa riunione è molto vivo negli ambienti politici della capitale cecoslovacca. Come è noto, nel corso del 1961 si sono dovute lamentare deficienze abbastanza serie nell'attuazione del piano quinquennale, soprattutto nel settore fondamentale della economia del paese. Queste deficienze trovarono già un'eco nella riunione del C.C. del novembre scorso e al Parlamento. Esponente della SVP arrestato per apologia di reato TRENTO, 6. - In seguito a ordine di cattura emesso dal giudice istruttore della Repubblica di Trento, i carabinieri, hanno tratto in arresto un esponente della SVP, il 46enne Francesco Stampi, da Vipiteno in provincia di Bolzano, sindaco di Cortina all'Adige. L'accusa è di «apologia di reato». La sera del primo febbraio scorso, durante un comizio tenuto nel teatro di Termeo, lo Stampi avrebbe dedicato gran parte del discorso agli autori dei recenti attentati terroristici commessi in Alto Adige, mettendoli in rilievo l'importanza dei «sacrifici» che i detenuti per terrorismo stanno sopportando per la «causa triestina». Sciopero dei portuali della Repubblica dominicana L'AVANA, 6. - L'agenzia «Prensa Latina» riferisce che gli operai di tutti i porti della Repubblica Dominicana hanno proclamato uno sciopero per rivendicare un aumento del salario. Lo sciopero, cui partecipano più di 5000 portuali, è stato indetto perché l'associazione degli armatori si è più volte rifiutata di aumentare i salari. I dirigenti sindacali dicono che i salari oggi pagati nei porti dominicani sono «miserabili» come quelli dell'operaio di Trujillo.

Sciopero dei portuali della Repubblica dominicana

In una città inglese Vandalo specializzato in orologi pubblici

SHEWSBURY, 6. - Un mietitore indiano sta mettendo in atto un piano che mira a mettere fuori uso tutti gli orologi di questa città. Nella notte scorsa, l'uomo ha compiuto la sua sesta azione vandalica, vittima questa volta è stato un orologio situato su una torre, a quindici metri dal suolo. Un poliziotto che subito dopo la mezzanotte voleva con-

trovare il vandalo, si è accorto che l'orologio era sparito. La sera del 5 gennaio di questo individuo che odia tanto gli orologi iniziò in dicembre, mese in cui si cominciarono a vedere orologi pubblici con le lancette contorte o divelte. L'ignoto vandalo si è arrampicato su torri alte anche trenta metri per dare sfogo alla sua fobia.

